



Anno LXV ■ N. 8 ■ Agosto 2014

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

 *resi*
mittente
Trento CPO Restituzione

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



Qualcuno sa.. dove stiamo andando?

Primo piano ► Steccati e muretti..

Associazione ► 100 anni di arte fotografica in Valsugana

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.500 copie**
Online **4.189 copie**

Chiusura in redazione
19 luglio 2014

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



Che autunno ci aspetterà?
Speriamo che la strada
non rimanga deserta.

Editoriale

Qualcuno sa.. dove stiamo andando? **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

BUROCRAZIA
Steccati e muretti.. **(Stefano Frigo)** 4

Associazione

RETE IMPRESE ITALIA
Rete Imprese Italia in audizione al Senato
«Le Confederazioni dell'artigianato e del terziario sono contrarie
allo smantellamento delle Camere di Commercio» 6

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO
Rinnovo del Consiglio camerale **(Stefano Frigo)** 7
Anap: prevenzione delle malattie oculari 7

ANAP
Lo sviluppo dei sistemi sanitari 8
Ticket sanitari: in tre anni la spesa è aumentata del 25% ma il Governo è intenzionato a modificarli 8

TRENTINO SVILUPPO
Cresce il patrimonio gestito da Trentino Sviluppo **(Davide Modena)** 10
Aziende meccatroniche, nuove opportunità per l'export 10

ANNIVERSARI
100 anni di arte fotografica in Valsugana 14
Pedalando in Rotaliana 15

ENERGIA
Domande di contributo energetico **(Stefano Frigo)** 16
Stanziate 105 milioni di euro per le Pmi 16

PUBBLICITÀ
La pubblicità su "l'Artigianato"? Südtiroler Studio è la risposta 17

CONFARTIGIANATO
Canone Rai, denuncia di Confartigianato 18
Non è dovuto il canone speciale Rai per apparecchi radio/tv posti su veicoli 18

CULTURA 20

CATEGORIE 22

Sistema Artigianato

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA 30

Rubriche

AVVISI 32

trovarti.it

Il filo diretto per farti trovare dai clienti



Trovarti.it è il nuovo servizio che mette in contatto
gli artigiani trentini con gli **attuali** e i **futuri clienti**.
In modo semplice e veloce.

Iscriviti e fatti trovare.

trovarti.it

CHI CERCA, TROVA E RISOLVE



Qualcuno sa.. dove stiamo andando?

■ di Roberto De Laurentis

Alla ricerca in internet dell'origine di *Ferragosto* mi sono trovato a leggere due diverse ed efficaci definizioni. La prima, risalente al periodo romano. Dove *feriae Augusti* divenne tale proprio in omaggio all'imperatore che istituì la festività per generare -oltre al ritorno politico- anche un periodo di giusto riposo, una volta ultimati i più importanti lavori agricoli. La seconda, risalente al ventennio fascista. Dove la tradizione delle ferie lontano da casa ebbe origine con i *treni popolari di Ferragosto*, organizzati dal regime a prezzi ridottissimi, per permettere alle famiglie italiane di vedere e di vivere il mare, la montagna, le città d'arte. E, poiché nei viaggi non era incluso il vitto, nacque così anche la collegata tradizione del pranzo al sacco. Fino qui, Wikipedia. Ma non mi dispiacerebbe aggiungere una terza descrizione che, mi sembra, si sia andata affermando negli ultimi decenni. Ferragosto è diventato soprattutto il momento in cui ci si chiede che cosa accadrà tra due/tre settimane. Se le fabbriche chiuse per ferie riapriranno. Se ci sarà ancora il posto di lavoro (da imprenditore più o meno piccolo, da partita IVA, da dipendente) o se sarà solo cassa integrazione (da dipendente). Se ci sarà da arrabbiarsi a fronte di un'ulteriore manovra fiscale, destinata a non risolvere nulla, ma necessaria a soddisfare gli appetiti tanto di una macchina pubblica autoreferenziale, pesante, vorace quanto di una Europa lontana, burocratica, nemica. Se ci si dovrà preparare all'ennesima tassa su qualcosa a caso.. quasi che il frutto del nostro lavoro, della nostra fatica, del nostro essere formica e non cicala, anziché un bene da tutelare sia, al contrario, un privilegio da demolire. Se ci si dovrà rassegnare ad ascoltare la solita tiritira del politico di turno -troppo spesso vuoto di etica, di passione e di responsabilità ma pieno di sé, di privilegi e di vitalizi- che chiede, a tutti noi, ancora sacrifici in nome di una luce che da molti anni, solo lui, intravede in fondo al tunnel. Se ci si dovrà attendere l'ormai classico *autunno caldo* con il governo diviso tra i molti annunci e il nulla prodotto, tra i programmi a lunga scadenza e il piccolo cabotaggio di giornata, tra la politica del rigore e il rigore (nell'accezione di "rigor mortis") della politica.

Per non entusiasarmi troppo di questa Italia mi fermo qui ma, se guardo al nostro Trentino, non riesco a vedere molto di diverso. Con un governo provinciale, e la sua maggioranza bulgara, che di fatto non ha nessuna opposizione ma che fatica a concretizzare una qualunque azione. Che, nelle dichiarazioni ufficiali, è coeso ma che in realtà si divide su ogni argomento di una qualche rilevanza. Che ci mette sette mesi per non definire quell'autentica vergogna rappresentata dai vitalizi. Che, nei temi di politica economica, tende a ripetere quanto fatto negli anni scorsi, senza nessuna nuova idea da mettere in cantiere, a fronte di un mondo in continua evoluzione. Che ragiona sempre e soltanto nella logica del medio/grande come se, al contrario, non fossero le piccole imprese di territorio -che non delocalizzano, tengono duro, rimangono in Trentino comunque- a creare comunità, occupazione, ricchezza. Versando le loro tasse non in qualche sperduto paradiso fiscale ma nelle casse di una provincia che, peraltro, fatica a mantenere una autonomia sempre più a rischio. Con ministri e deputati del governo nazionale -sulla carta *amico*- che, quando sono in Trentino, plaudono alla nostra capacità di autogoverno ma che, quando sono a Roma, lavorano per la cancellazione delle autonomie. A partire dalla nostra, che conta su un'esigua rappresentanza parlamentare, mentre ci si guarda bene dal toccare una disastrosa Sicilia che, con i suoi deputati e senatori, può decidere la vita o la morte dello stesso governo. Con un presidente della PAT impegnato più in politica *estera* (leggi Euregio, Alto Adige, Roma) che in politica *interna* poiché sa bene che è opportuno evitare taluni temi e che, da sempre, fa più disastri il fuoco amico di quello avversario. Con il presidente Rossi che rappresenta, da una parte e per così dire, l'azionista di minoranza PATT -quindi, senza troppi numeri- e dall'altra, orribile parola/concetto in Trentino, il cambiamento. A cui si oppone per prima quella macchina pubblica che, al contrario, dovrebbe adeguarsi alla sua guida e supportarlo in ogni iniziativa.

Anche in questo Ferragosto, per quanto sopra, mi sono posto la domanda riportata nel titolo. Senza riuscire, peraltro, a darmi una risposta. E ciò mi preoccupa poiché, come diceva il filosofo Seneca, "non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare." Figurarsi poi, se il vento è contrario. ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Steccati e muretti..

Il mese scorso il Presidente dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis ha preso posizione in merito all'eccessivo numero di dipendenti pubblici presenti in Provincia. Come potrete facilmente immaginare dopo la pubblicazione dell'articolo sul quotidiano "l'Adige" sono seguite le solite, scontate, "doverose", attese, ovvie, trite e ritrite, difese della categoria da parte dei più vari rappresentanti sindacali. Alle accuse di chi difende l'indifendibile il numero uno di via Brennero ha ribattuto in questo modo sempre attraverso le pagine del giornale in questione.

■ di **Stefano Frigo**

«**D**esidero subito fare notare che le risposte in tema di licenziamenti nel settore pubblico – da me sollevato in questi giorni – provengono proprio da due sindacalisti della funzione pubblica. Sto parlando, dunque, di due persone privilegiate in quanto – allo stesso tempo – sono intoccabili tanto come dipendenti pubblici quanto come sindacalisti. E quindi... da che pulpito!

L'alzata di scudi, contro anche la sola idea di licenziamenti nel pubblico, dà il senso di avere colpito nel segno. Eppure il principio che non ci siano più lavoratori di serie A (protetti, non valutati, senza rischio) e lavoratori di serie B (operanti nel privato, valutati in base al merito, a rischio del posto-lavoro) è talmente lineare che potrebbe, perfino, essere facilmente compreso.

Magari non è condiviso, soprattutto da quei sindacalisti che definiscono l'ipotesi fantasiosa e demenziale. Non mi esprimo sulla mia demenza, sarei di parte, ma sicuramente è vero che ho molta fantasia. Perché ho il coraggio di immaginare un mondo diverso dove ci sono dipendenti con pari diritti e pari doveri; dove chi vale e lavora viene premiato; dove chi non vale e vivacchia viene cacciato. È fantasia? Nel settore privato è in larga parte realtà, in quello pubblico – per ora – pura fantascienza. Allo stesso modo, quando dico privilegiati, non intendo né fannulloni né incapaci ma lavoratori che godono di "diverso trattamento" rispetto ai colleghi del settore privato.

Vediamo qualche numero. Ci raccontano che il settore pubblico soffre per il blocco delle assunzioni ma, se può essere vero a livello statale, si tratta di una grossa falsità a livello provinciale. Basta leggere i dati del Servizio statistica della Provincia di Trento. Dal 2000 al 2012 i dipendenti del settore pubblico provinciale – in netta controtendenza con quello statale – sono passati da 41.471 a 49.425 con un aumento del 16,09% (un dipendente pubblico per famiglia, compresa la mia, non si nega a nessuno). Per fortuna che c'era il blocco del turn over... altrimenti dove saremmo arrivati? Il blocco degli stipendi, poi, dipende dal patto scellerato tra sindacati e pubblica



amministrazione con lo scambio "poche pretese-intoccabilità delle garanzie"; il che equivale a dire "vi pago poco ma non valuto i vostri risultati". Anche a me piacciono le equazioni, del tipo: licenziamento dipendenti pubblici = maggiore uguaglianza di diritti e doveri tra i lavoratori.

Rispondo qui anche al lettore che, qualche giorno fa, sottolineava come per accedere al posto di lavoro avesse fatto un regolare concorso impegnando "una parte importante della sua vita" (sic). Sostenere un concorso è semplicemente una modalità di selezione - trasparente - per accedere al pubblico impiego. Nel settore privato si chiama selezione del personale e averla superata non può diventare garanzia di intoccabilità a vita. Ancora i sindacati ci ricordano alcuni licenziamenti disciplinari anche nel settore pubblico. Dove, quando, di cosa si parla? Sono rarissimi e per casi estremamente gravi, molto spesso, contemplati nel codice penale.

Ciò di cui parlo io, al contrario, si chiama il merito e il demerito; il successo e l'incertezza nell'andamento dell'impresa che fa serrare i ranghi anche all'ultimo arrivato; lo stimolo di fare insieme per il bene di tutti; la preoccupazione per l'andamento dei mercati e la concorrenza internazionale. Un dipendente privato capisce subito cosa voglia dire la

concorrenza cinese, senza necessità di partecipare ad alcun convegno. Ma questi sono concetti molto lontani, o forse incomprensibili, per chi vive doppiamente protetto in una torre di avorio.

Naturalmente gli esempi proposti dai sindacalisti Bertola e Valentinotti sono estremi: nessuno pensa a classi con un insegnante per cinquanta alunni. Ma cosa dire dei troppi uffici pubblici dove la gente non sa cosa fare per lunghe ore dedicandosi così agli affari propri e all'organizzazione del proprio tempo libero. Siete mai entrati in certi uffici pubblici? Avete mai visto certi atteggiamenti verso l'utente? Avete mai capito i danni che provoca tanto ai servizi quanto alle persone la garanzia dell'intoccabilità? Certo che sono presidente di una casa di riposo e sono orgoglioso di gestirla con l'efficienza tipica di un'azienda privata: ma pensate che, nel settore pubblico, sia questa la norma?

TRENTO 12.08.2014

POLITICA
L'arrivo del presidente degli artigiani - Sotto tagli il settore pubblico

REGIONE
L'arrivo del presidente degli artigiani - Sotto tagli il settore pubblico

«Si ai licenziamenti nell'ente pubblico»
Furia De Laurentis
«Ora basta privilegi»

PROVINCIA
Dall'ultimo, con la Cef funzione pubblica, il secondo in disguido
«Tagli ai vertici non solo alla base»

VITALIZI
Il presidente Molteni annuncia trasparenza oltre vigilia della discussione in aula sulla riforma
«Da oggi sono pubblici nomi e soldi ricevuti»

Per una settimana di efficienza di servizi e benefici di concorsi pubblici

Tuttavia la cosa più preoccupante nell'intervento di Bertola è quella in cui afferma che, per fortuna, in questo tempo di crisi, c'è il settore pubblico a sostenere il privato. Ed è un'affermazione preoccupante perché dà il senso di un completo distacco dalla realtà.

Mi permetto una semplice domanda: da dove provengono le entrate della pubblica amministrazione? Dalla bontà divina, dal caso, dalle tasse? Aiutino: dalle tasse pagate dalle imprese, dai lavoratori dipendenti, dall'economia privata. Se l'economia privata si ferma non c'è più trippa per gatti, per nessuno. Ma davvero fantasioso e demenziale è l'intervento di Valentinotti secondo il quale le strutture private costano più delle pubbliche. Quando vuole sono qui a disposizione per un'analisi dei costi: utile a capire che "paga sempre Pantalone"». ■

Rete Imprese Italia in audizione al Senato

«Rafforzare il patrimonio e semplificare gli adempimenti», questi i punti espressi da Rete Imprese Italia all'audizione sul Disegno di legge delega per la riforma del sistema dei Confidi.

«**I** Confidi rappresentano un efficace strumento di garanzia mutualistica, ispirato al principio della sussidiarietà pubblico-privato, capace di facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole imprese. Per questo è necessario valorizzarne il ruolo, potenziandone il patrimonio e semplificando le norme che li regolano».

Sono le indicazioni espresse da Rete Imprese Italia all'audizione svoltasi alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato sul Disegno di legge delega per la riforma del sistema dei Confidi.

In particolare, Rete Imprese Italia ha sollecitato una rapida revisione del quadro normativo in cui operano i Confidi, con interventi mirati a una drastica semplificazione, al loro rafforzamento patrimoniale, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche destinate a sostenere l'accesso al credito. Necessario anche sbloccare i fondi previsti dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità), adottan-

do una interpretazione autentica che escluda la capitalizzazione dei Confidi dalla disciplina degli aiuti di Stato in quanto provvidenza diretta a favorire l'accesso al credito delle imprese.

Secondo Rete Imprese Italia avrebbe positivi effetti sugli imprenditori il complessivo alleggerimento degli adempimenti che il sistema dei Confidi è tenuto a espletare, con l'obiettivo di contenere i costi organizzativi e di gestione, senza ovviamente alterarne il profilo di rischio. Così come viene sollecitato il rafforzamento dei principi di specificità e proporzionalità nell'applicazione della normativa di vigilanza, poiché oggi i Confidi sono di fatto equiparati a tutti gli effetti alle banche.

Inoltre Rete Imprese Italia auspica la rivisitazione delle modalità operative del Fondo Centrale di Garanzia, che, per agevolare l'accesso delle piccole imprese, possa ammettere l'utilizzo di portafogli, aumentando in modo considerevole il numero delle Pmi eleggibili alla garanzia dello Stato e valorizzando l'attività di assistenza finanziaria di base offerta dal sistema dei Confidi.

«Occorre salvaguardare – conclude Rete Imprese Italia – un patrimonio unico che l'Italia possiede, costituito dai Confidi associativi. Sono un'ottima pratica di rete tra imprese che ha saputo assicurare l'accesso al finanziamento bancario per migliaia di imprenditori, orientandoli a un sostanziale miglioramento del dialogo con il mondo bancario e accompagnandoli nelle loro esigenze di gestione della finanza d'impresa». ■

**Rete Imprese Italia:
«Le Confederazioni
dell'artigianato e del terziario
sono contrarie allo smantellamento
delle Camere di Commercio»**

«Il Decreto legge 90/2014, in conversione alla Camera dei Deputati – fa rilevare Rete Imprese Italia – dispone, all'articolo 28, che il bilancio delle Camere di Commercio venga ridotto di oltre un terzo, in un colpo solo e a partire dal 1° gennaio 2015. Come riorganizzare le Camere di Commercio e quale attività dovranno svolgere lo si vedrebbe, invece, in seconda battuta, nel testo del Disegno di legge delega che non è ancora

noto. Si tratta di un percorso molto difficile da comprendere e condividere. Anzi, lo stigmatizziamo» dice Rete Imprese Italia.

Secondo Rete Imprese Italia «le Camere di Commercio rappresentano uno strumento per il sostegno e lo sviluppo delle economie locali, capaci di valorizzare le specificità territoriali oltre che gestire l'anagrafe pubblica delle imprese».

«Rappresentano – aggiunge Rete Imprese Italia – un "bagnasciuga" tra pubblico e privato che realizza una forma di democrazia economica partecipata tra le diverse componenti e categorie dei sistemi economici locali. Queste caratteristiche vogliamo che restino al termine di un'azione di riforma, di efficientamento e di razionalizzazione che, noi per primi, riteniamo necessarie e alle quali si accinge il Governo».

Rinnovo del Consiglio camerale

La Giunta respinge il ricorso di Confindustria

Non è stato accolto il ricorso di Confindustria Trento presentato alla Giunta provinciale **contestando le procedure che hanno portato alla composizione del nuovo Consiglio camerale della Camera di Commercio di Trento.**

■ di Stefano Frigo

La Giunta provinciale, con una delibera adottata lo scorso 7 luglio, ha ritenuto di non accogliere il ricorso presentato da Confindustria Trento con cui si contestavano le procedure che hanno portato alla composizione del nuovo Consiglio camerale della Camera di Commercio di Trento. Confindustria chiedeva l'annullamento del disciplinare per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dalle categorie economiche per conto dei loro associati, e il conseguente ricalcolo dell'attribuzione dei seggi. Tale disciplinare era stato adottato con una determinazione assunta dal Segretario generale della Camera di Commercio lo scorso 17 aprile.

Il ricorso è inammissibile e infondato nel merito. Questa la posizione espressa dalla Giunta provinciale sul ricorso presentato da Confindustria che, nell'ambito delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio di Trento, chiedeva l'annullamento di un disciplinare relativo ai controlli sulle dichiarazioni presentate dalle cate-

rie economiche e il conseguente ricalcolo dell'attribuzione dei seggi. Sentita l'Avvocatura, la Giunta provinciale ha deciso di dichiarare il ricorso di Confindustria Trento non meritevole di accoglimento in quanto inammissibile e comunque infondato nel merito. Ciò in quanto le verifiche relative alle attività di controllo a campione, inerenti allo status di impresa associata in regola con il pagamento della quota associativa, effettuate dalla CCIAA, non presentano manifeste irregolarità o inadempienze. La contestazione, inoltre, verte principalmente su una presunta inadeguatezza del regime dei controlli stessi e avrebbe quindi dovuto essere oggetto di autonoma impugnativa dinnanzi all'autorità competente, nei termini previsti dalla legge e ormai decorsi.

Per quanto attiene alla presunta violazione del diritto di accesso agli atti, contestata da Confindustria, si evidenzia che tale censura non incide sulla legittimità del provvedimento impugnato ed è comunque inammissibile, non rientrando nell'ambito di competenza della Giunta provinciale. ■

ANAP

Prevenzione delle malattie oculari

A partire dal 28 agosto e fino al 12 settembre 2014, i soci ANAP e loro coniugi potranno rivolgersi agli uffici comprensoriali dell'Associazione Artigiani per le prenotazioni delle visite oculistiche che si svolgeranno nei vari Comprensori con inizio da lunedì 22 settembre 2014. Per i soci del Compensorio di Trento (C 5) le prenotazioni vanno effettuate direttamente all'Ufficio ANAP (telefoni 0461.803853 - 0461.803816). Le visite verranno effettuate nel camper attrezzato messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale IRIFOR TRENTO ONLUS. Le visite sono gratuite per i SOCI.

NUMERI TELEFONICI DEGLI UFFICI COMPENSORIALI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI:

- CAVALESE per il Compensorio della Valle di Fiemme 0462.241811
- POZZA DI FASSA per il Compensorio della Valle di Fassa 0462.763133
- FIERA DI PRIMIERO per il Compensorio del Primiero e Vanoi 0439.610111
- BORGIO VALSUGANA per il Compensorio della Bassa Valsugana e Tesino 0461.751911
- PERGINE VALSUGANA per il Compensorio dell'Alta Valsugana 0461.500011
- CLES per il Compensorio della Valle di Non 0463.601211
- MALÉ per il Compensorio della Valle di Sole 0463.909611
- ZUCLO per il Compensorio delle Giudicarie 0465.338811
- ARCO per il Compensorio dell'Alto Garda e Ledro 0464.571911
- ROVERETO per il Compensorio della Vallagarina 0464.402611

Lo sviluppo dei sistemi sanitari

Innovazione, efficienza e solidarietà: queste le chiavi sulle quali deve essere basato il sistema sanitario, secondo il meeting informale dei Ministri della salute dell'Unione Europea, avvenuto il 28 e 29 aprile scorsi ad Atene.

■ di **Claudio Cocco**

Il 28 e 29 aprile 2014 si è tenuto ad Atene il meeting informale dei Ministri della salute dell'Unione Europea.

In base al programma stilato dalla Grecia di concerto con l'Italia e la Lettonia, nell'ambito del Trio Presidenziale chiamato a dirigere i lavori delle istituzioni comunitarie, i Ministri hanno dibattuto e affrontato una serie di tematiche cruciali per uno sviluppo di sistemi sanitari che sia improntato a innovazione, efficienza e solidarietà nell'ambito di *e-health*, innovazione e interrelazioni tra fenomeni migratori e salute pubblica.

Per quanto riguarda l'*e-health*, è stato evidenziato che la telemedicina costituisce una leva decisiva delle strategie di sviluppo tecnologico all'insegna della digitalizzazione diffusa. In questo campo l'Italia mira a perseguire un'ottimizzazione dei sistemi informativi territoriali che saranno posti in grado di supportare le *policies* del Servizio Sanitario Nazionale e le finalità di cura dei pazienti con livelli di qualità adeguati e in condizioni di efficienza. Gli obiettivi di lungo periodo della valorizzazione dell'*e-health* consistono nella promozione di un processo di cambiamento improntato all'innovazione dei modelli e dei percorsi assistenziali, con ripercussioni positive anche sullo sviluppo economico e imprenditoriale su scala nazionale ed europea.

Riguardo al tema "Innovazione", il nostro Paese intende portare avanti un discorso strutturale che rifletta alcune specificità nazionali, in particolare l'allungamento dell'età pensionabile e i processi di invecchiamento della popolazione. In quest'ottica, si impongono alcuni indirizzi basilari quali le esigenze di cura e sostegno degli anziani in una visione solidaristica ma coniugata con un'ottica di efficienza e innovazione. A fronte delle attuali difficoltà finanziarie, il Ministro della salute italiano si è impegnato a garantire una tenuta dei servizi sanitari privilegiando, tra l'altro, le prestazioni domiciliari, le residenze per anziani e i centri di sostegno. Tali temi sono oggetto di attenzione sia nel futuro Patto per la Salute che lo

Stato si appresta a concludere con le Regioni per la riforma della sanità nazionale, sia nel semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

Il terzo argomento trattato nel Consiglio è stata la salute dei migranti e le ripercussioni sanitarie correlate.

È indispensabile, visto lo svilupparsi del fenomeno, l'impostazione di linee di condotta che privilegino la salute dei migranti, la loro integrazione nelle società europee e gli sforzi degli Stati per appianare le disuguaglianze sanitarie tra gli Stati membri dell'UE e all'interno degli stessi Stati membri. In tale contesto, il Ministro della salute italiano ha sottolineato l'urgenza della questione migratoria e la necessità di affrontare in modo organico e strutturato i complessi problemi posti da tale fenomeno. ■

Ticket sanitari: in tre anni la spesa è aumentata del 25% ma il Governo è intenzionato a modificarli

Gli italiani nel 2013 hanno pagato più di 2,9 miliardi di ticket sanitari (per farmaci, diagnostica, specialistica, pronto soccorso). Il 25% in più (circa 700 mln di euro) rispetto al 2010 quando avevano speso 2,2 mld.

La crescita si ricava dall'analisi sui Rapporti della finanza pubblica della Corte dei Conti degli anni 2012 e 2014.

La stessa Corte dei Conti indica la necessità di intervenire sul sistema.

Il Governo e le Regioni, al lavoro per la stesura del Patto per la Salute previsto per fine mese, hanno deciso di «ritoccare» lo schema di compartecipazione alla spesa in vigore. Allo studio dei tavoli tecnici ci sono novità su indicatori reddituali, tetti di spesa e nuovi criteri di esenzioni.

L'obiettivo è quello di ottenere un meccanismo con più equità e più attenzione ai nuclei familiari colpiti dalla crisi.

CONCESSIONARIA **IVECO** PER TRENTO, VERONA,
MANTOVA E FRIULI VENEZIA-GIULIA

OFFICINE BRENNERO

NUOVA CONCESSIONARIA



VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA GAMMA E I NOSTRI SERVIZI

- VENDITA VEICOLI NUOVI E USATI
- NOLEGGIO VEICOLI
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SAVA
- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI
- **APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30
E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00**

**PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO**

IVECO **IVECO** **BRENNERO** **USATO**
ASTRA **BUS** **NOLEGGIO** **PLUS**

SEGUICI SU www.officinebrennero.it e sulla nostra **FAN PAGE**



Come raggiungerci

> Se arrivate dall'autostrada del Brennero uscite a Trento Nord, seguite le indicazioni per Gardolo, oltrepassate il cavalcavia della ferrovia e a 500 metri circa, dopo la curva sulla sinistra, si incontra la sede delle Officine Brennero di Gardolo.

> Se si arriva da Trento utilizzando la viabilità ordinaria seguite sempre le indicazioni per la zona industriale di Spini la sede si trova sul lato destro della strada.

Sede di Trento

Via di Spini, 13
Fraz. Gardolo - Trento (TN)
Tel. 0461.968.300

Orari di apertura

Lunedì - Venerdì dalle ore 08.00 alle 19.30
Sabato dalle 8.00 alle 13.00
www.officinebrennero.it

UN MILIARDO DI EURO

Cresce il patrimonio gestito da Trentino Sviluppo

Via libera dall'assemblea al bilancio e alle incorporazioni di Manifattura, Porfido e ARCA.

■ di Davide Modena

Oltre 1 miliardo di euro di patrimonio gestito, 360mila euro di utile al netto di accantonamenti per 1,2 milioni per il Polo Meccatronica. Questi i principali dati del bilancio 2013 di Trentino Sviluppo approvati lo scorso mercoledì 16 luglio dall'assemblea dei soci. Una seduta straordinaria che ha varato la fusione, operativa a partire da novembre, delle tre società controllate Progetto Manifattura, ARCA Casa Legno, Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine. Dalla relazione che accompagna il bilancio emergono le molte attività a favore delle imprese trentine: dalla stabilizzazione di oltre 500 posti di lavoro per cinque anni alle 21 nuove aziende insediate nei BIC, dall'avvio dello Sportello integrato per l'internazionalizzazione alle prime sei costruzioni in legno certificate ARCA, mentre la promozione del territorio si fa sempre più "social" e guarda lontano.

Doppia sessione per l'assemblea di Trentino Sviluppo riunitasi mercoledì 16 luglio, presso la sede al

Polo Tecnologico di Trento. Nella parte straordinaria è stata approvata la fusione per incorporazione di Progetto Manifattura, ARCA Casa Legno, Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine che rientreranno quindi in Trentino Sviluppo dando origine a un'unica nuova area in cui confluiscono le competenze maturate in questi anni nella valorizzazione delle filiere strategiche per il Trentino: *green*, meccatronica, edilizia in legno e settore lapideo. A seguire si sono poi svolte le assemblee straordinarie delle tre società incorporate che hanno a loro volta approvato il progetto di fusione.

Nella parte ordinaria l'assemblea ha approvato il documento contabile che chiude l'esercizio 2013 e nominato il nuovo Collegio sindacale di Trentino Sviluppo, in sostituzione del precedente in scadenza: è guidato da Mauro Caldonazzi (presidente), sindaci effettivi Patrizia Gentil e Mariarosa Fait.

Flavio Tosi, Presidente di Trentino Sviluppo, ha ringraziato i membri del Collegio sindacale uscente per

Aziende meccatroniche, nuove opportunità per l'export

Servizi, formazione e agevolazioni nel bando promosso da Trentino Sviluppo con Provincia, Agenzia del lavoro e APIAE

In termini tecnici si chiama Pif, Progetto Integrato di Filiera. In sostanza è un pacchetto di servizi di supporto riservato alle aziende trentine del settore meccanico e meccatronico interessate ad avviare o potenziare la propria presenza sui mercati esteri. Un servizio a tutto tondo, frutto dell'unione di risorse e competenze tra Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, Agenzia del lavoro e Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche. Ne è uscito un insieme di strumenti

particolarmente interessante, messi tra loro a sistema: percorsi di formazione e accompagnamento, sostegno nella definizione della migliore organizzazione aziendale, aiuto nella definizione del singolo prodotto, utilizzo di servizi informativi e finanziari a livello europeo, nazionale o provinciale e altro ancora. Cinque i mercati prioritari: Austria, Germania, Svizzera, Spagna e Stati Uniti. L'avviso di preselezione è disponibile sul sito trentinosviluppo.it. Adesioni entro il 30 settembre prossimo.

Al fine di accrescere la competitività delle imprese e la loro capacità di essere presenti su mercati esteri, Trentino Sviluppo in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro e Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), ha pubblicato un bando/avviso

il qualificato e puntuale contributo dato in questi anni, dando il benvenuto ai nuovi sindaci. Ha anche voluto ricordare l'impegno profuso nell'ultimo anno da Diego Laner che ha guidato la società nel corso del 2013 con competenza e una dedizione straordinaria. «Sono certo – ha commentato Flavio Tosi – che riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci sono stati affidati dalla Giunta provinciale. In tal senso stiamo lavorando per definire un nuovo assetto organizzativo interno che ci permetta di dare risposte ancora più efficienti e tempestive.

Da imprenditore vedo nel personale e nei collaboratori di Trentino Sviluppo tanta competenza e disponibilità, ingredienti fondamentali per raggiungere i risultati che ci si aspetta da una società di sistema come la nostra».

I dati di bilancio

L'esercizio sociale 2013 ha evidenziato un risultato economico positivo pari a 359.675 euro (nel 2012 era di 215.388 euro), al netto di ammortamenti per 2.784.527 euro e accantonamenti per 1.772.732 euro, di cui 1,2 milioni per finanziare il Polo della Meccatronica.

Ma se per una società avente finalità istituzionali il risultato di esercizio rappresenta un elemento di valutazione dell'accortezza della gestione amministrativa, non ne costituisce tuttavia adeguato indice di efficacia dato che il risultato da perseguire, pur nel rispetto dei principi della buona gestione economica, è ovviamente quello del supporto al sistema nel rispetto delle direttive del socio pubblico. Più significa-



tivo, in termini gestionali, è il dato sul patrimonio gestito, che al 31 dicembre 2013 ammontava a 1.025 milioni di euro, e le consistenti attività di servizio svolte dalle tre Direzioni operative in cui la società si articola, di seguito specificate.

Attività economiche

Sette le acquisizioni di compendi industriali con contestuale locazione finanziaria a favore delle rispettive aziende: Lemur (Ala), Meccanica Cainelli (Calliano), Premetal (Rovereto), Nerobutto Tiziano e Francesco (Grigno), Impresub (Trento), Cipriani Profilati (Rovereto) e Gread Elettronica (Rovereto), per un impegno finanziario complessivo di 23,4 milioni di euro e la stabilizzazione di 503 posti di lavoro per i prossimi cinque anni grazie ai rispettivi vincoli occupazionali.

Nel settore degli *asset* turistici il 2013 ha visto interventi sulla seggiovia "Cordela" Monte Bondone, l'avvio dei lavori di costruzione della nuova cabinovia "Molveno-Pradel" e il potenziamento dell'impianto di

volto a individuare aziende interessate a fruire di specifici servizi di supporto all'internazionalizzazione all'interno di un progetto integrato di filiera.

Potenziali destinatari sono tutte le piccole e medie imprese aventi sede legale e operativa in Provincia di Trento che producono beni e servizi nei settori della meccanica e della meccatronica, comprese anche le attività nell'ambito delle biotecnologie.

Sulla base della tipologia merceologica e degli obiettivi aziendali, Trentino Sviluppo proporrà dei percorsi mirati di carattere individuale e/o collettivo che saranno strutturati in diverse fasi e che contempleranno diverse attività. Si va dal servizio base (*check-up* aziendale, analisi prodotto, definizione del percorso strategico, supporto nell'individuazione di aziende complementari e all'avvio di contratti di rete, servizi in tema di tutela dell'innovazione e della proprietà Intellettuale ecc.) a un vero e proprio *tutoring* commerciale con

consulenze specialistiche personalizzate, alla promozione di incontri con operatori internazionali, percorsi di formazione collettiva e individuale, al supporto nell'individuazione di strumenti pubblici e privati di finanziamento e agevolazioni di altra natura e nella predisposizione delle domande di contributo su leggi provinciali ma anche al sostegno per la partecipazione a progetti e servizi europei.

L'ammissione ai servizi è subordinata a un audit di approfondimento realizzato da Trentino Sviluppo. Le domande potranno essere inviate entro il 30 settembre 2014 a Trentino Sviluppo, via Fortunato Zeni n. 8 - 38068 Rovereto o via mail all'indirizzo info@trentinosviluppo.it. Per chiarimenti o ulteriori informazioni è possibile contattare Romina Falagiarda o Christian Giacom della Direzione Sviluppo e Innovazione (tel. 0464.443111).

innevamento al servizio della ski area gestita dalla Turismo Lavarone.

Per quanto riguarda l'apprestamento di aree produttive l'attività si è concentrata nell'ultimo anno su Castello Molina di Fiemme (Ruaia) e Mori (Casotte), mentre per la parte immobiliare si segnala il completamento del nuovo edificio della Meccatronica, del condominio artigianale di Grigno realizzato presso l'ex Omega e lo sblocco della partita urbanistica all'ex Montecatini di Mori.

Sono state otto le aziende che nel 2013 hanno trovato sede in altrettanti immobili di Trentino Sviluppo concessi in locazione.

Sviluppo e Innovazione

Il 2013 ha visto 21 nuovi insediamenti nei BIC, gli incubatori d'impresa, con un consistente incremento rispetto ai sette del 2012, in particolare da parte di aziende del settore *green* grazie agli spazi disponibili presso Progetto Manifattura. A fine anno le attività produttive insediate nei sette incubatori d'impresa erano quindi un centinaio, per un totale di oltre 620 addetti.

Le attività di supporto allo sviluppo territoriale e di animazione imprenditoriale hanno visto l'avvio di 14 percorsi che hanno coinvolto 15 Comunità di valle, 364 i partecipanti, 490 idee di impresa presentate a sportello, 12 nuove attività avviate. Nell'ambito del *Seed Money* sono stati analizzati e valutati 166 progetti d'impresa. Il 2013 ha salutato l'avvio dell'*iPoint* per aspiranti imprenditori: 15 richieste di insediamento, 9 le iniziative supportate.

Nel luglio 2013 ha iniziato l'attività la nuova Area Internazionalizzazione di Trentino Sviluppo con lo Sportello integrato per l'internazionalizzazione che nei primi sei mesi di attività ha realizzato 91 incontri individuali con imprenditori, 41 visite in azienda, 24 incontri con partner tecnici, due *country presentation*, oltre a progetti integrati di filiera, di mercato, missioni e *incoming* internazionale.

Tra i principali risultati di "*Open house design*" il coinvolgimento di giovani creativi in cinque imprese nell'ambito di progetti di sviluppo della comunicazione e dei prodotti. Le Aquile Blu, i senior manager dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, hanno supportato 20 aziende trentine.

Nel corso dell'ultimo anno si sono inoltre conclusi i primi sei iter di certificazione di edifici ai quali è stato consegnato il marchio ARCA e avviati altri 18 cantieri tra scuole, edifici residenziali, *social housing* e uffici; 50 nuovi professionisti hanno concluso i sei corsi base ARCA, 24 i progettisti che hanno concluso il percorso "lungo", mentre il primo sistema di certificazione degli edifici in legno è stato presente a sette fiere di settore a livello internazionale e quattro a livello locale, 11 eventi per tecnici e per il grande pubblico, 15 convegni a livello nazionale e cinque a livello internazionale.

L'esercizio sociale 2013 ha evidenziato un risultato economico positivo pari a 359.675 euro (nel 2012 era di 215.388 euro), al netto di ammortamenti per 2.784.527 euro e accantonamenti per 1.772.732 euro, di cui 1,2 milioni per finanziare il Polo della Meccatronica.

Turismo e Promozione

Tra le novità del 2013 l'avvio della sperimentazione della *Guest Card Trentino*, la costituzione di una rete di noleggiatori di biciclette, l'attività di *scouting* sul mercato brasiliano e le prime concessioni del Marchio di Qualità con indicazione d'origine, per un totale di 224 licenze d'uso concesse complessivamente nell'ambito del marchio territoriale Trentino.

In occasione del Centenario della Grande Guerra è stato promosso un tour che ha fatto tappa in alcune importanti piazze europee (Monaco, Berlino, Vienna, Praga, Londra e Roma, oltre a Gorizia, dove si è svolta la Borsa europea del turismo della Grande Guerra) nel corso del quale sono state presentate alla stampa le tante iniziative messe in campo dal Trentino. Allo stesso modo, sempre su scala europea, è proseguito l'impegno nella promozione del brand Dolomiti Patrimonio Naturale dell'Umanità Unesco.

Per quanto riguarda il web nel 2013 è stato avviato il progetto "Trentino in Rete", teso a migliorare la presenza della destinazione Trentino nel panorama digital, attraverso la creazione della nuova piattaforma e lo sviluppo di canali tematici per l'Italia e l'Estero. Il portale *visittrentino.it* si conferma strumento importante per la promozione: nel 2013 ha superato i 6 milioni di visite, mentre sono stati raggiunti 250mila download di app. Il Trentino ha oltre 90mila amici su Facebook e 10mila su Twitter con un'interazione media del 10%. Nell'ambito del web marketing sono stati acquistati spazi su oltre 100 portali web in Italia e all'estero (Germania, Olanda, Belgio, Repubblica Ceca, Polonia e Russia), che hanno portato un traffico paragonabile a quello del 2012, pur a fronte di un minore budget a disposizione.

L'attività di comunicazione volta ad aumentare la visibilità del Trentino, delle sue eccellenze legate a turismo, sport, cultura, eventi ha generato circa 12.200 articoli complessivi (di cui circa 8.300 sulla stampa italiana e circa 3.900 sulla stampa estera), circa 2.300 passaggi su tv e radio sia italiane che estere, per un valore commerciale dello spazio editoriale dedicato al Trentino stimabile in oltre 31 milioni di euro per quanto riguarda la carta stampata, 24 milioni di euro per radio e tv.

Oltre 186 milioni i contatti generati dalla campagna di *advertising* in versione invernale ed estiva. ■

RANGE ROVER EVOQUE URBAN CAPABILITY



ABOVE AND BEYOND



Design all'avanguardia e una vera anima Land Rover. Il suo inconfondibile istinto off-road ti regalerà emozioni uniche, dentro e fuori città. Scoprila anche con il suo innovativo cambio automatico a 9 marce.

Euromix Motors

Via 4 novembre, 93/1 - Gardolo (TN)

0461 950075 0461 950091 www.euromixtrento.com

Land Rover consiglia [Scania](#). Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE.
Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.

100 anni di arte fotografica in Valsugana

Proponiamo un articolo redatto qualche mese fa da Franco Gioppi e Cristian Rossi, che, prendendo spunto da una mostra svoltasi l'anno scorso a Borgo Valsugana, narra la storia di una famiglia di fotografi di Borgo Valsugana, i Trintinaglia, che è ed è stata protagonista nel Trentino nel campo della fotografia.



portatili per la stampa e una serie di accessori professionali venivano illustrate dall'abile Umberto che dall'interno dei saloni raccontava con maestria e un pizzico di nostalgia la storia di una famiglia, la sua famiglia, che ha saputo nel corso del Novecento produrre emozioni fissando sulle carte da stampa quei momenti importanti di una società trentina che si rispecchiava nella vita quotidiana di quelle foto che uscivano quotidianamente dalla bottega della Ditta Trintinaglia.

Per far capire come il tempo ha scandito i lunghi anni di sacrifici e di duro lavoro di questi abili fotografi, maestri e a volte tecnici al servizio delle istituzioni, Umberto, appassionato di ferrovia, ha pensato che dovesse essere proprio il treno a collegare questo percorso storico

Bellissima e veramente unica la mostra allestita nel mese di ottobre presso lo Spazio Klien del Municipio di Borgo Valsugana sui 100 anni di attività della famiglia Trintinaglia. Un secolo di storia fotografica, un secolo di vita vissuta dietro le ottiche preziose sostenute da cavalletti o da mani esperte di fotografi dalla passione intensa che di generazione in generazione hanno saputo tramandare l'arte fotografica e i segreti di bottega.

Un'esposizione raffinata e forse unica, sia per l'attento allestimento, sia soprattutto per i bellissimi pezzi da collezione che hanno affascinato non solo addetti del settore e amatori, ma anche molta gente comune, che, con curiosità intensa, hanno potuto comprendere attraverso questi meravigliosi oggetti dal sapore antico e dalle caratteristiche retrò i passaggi più importanti della fotografia. Macchine in legno, bromografi, essiccatori, reflex e compatte, macchine analogiche e digitali, apparecchiature e laboratori

all'interno della pregiata mostra.

Un susseguirsi di treni e modelli di macchine fotografiche che hanno con il loro elegante connubio fatto capire come questi due oggetti, assai vicini nel tempo, siano stati sempre a fianco dell'uomo, del proprio vivere quotidiano e delle proprie suggestioni nei vari momenti della vita. Una vita raccontata dagli scatti attenti della famiglia Trintinaglia e da Umberto che ha saputo percorrere e far percorrere sui "binari" della fotografia.

Lo studio fotografico Trintinaglia nasce nel 1913, esattamente cento anni fa, fondato da Tito, capostipite di una famiglia che è arrivata oggi alla quarta generazione di fotografi. Già a quattordici anni il figlio Umberto prende le redini dell'azienda di cui diventa titolare nel 1958, poi assieme alla moglie Luciana, letteralmente insostituibile in ogni spazio e competenza.

A seguire sono stati protagonisti degli sviluppi della storia familiare anche i nipoti di Tito: Paolo, dal 1985 titolare anche dell'attività di ottico, Chiara, che si specializza in ritrattistica, e Luca che assieme alla moglie Elisabetta si occupa in particolare del laboratorio di stampa e dei nuovi sviluppi digitali della fotografia, soprattutto di matrimonio, e del reparto bomboniere. Nel 2005 entra a far parte del gruppo anche Marco, figlio di Paolo, che si specializza nel settore dell'ottica ed è sempre presente nel nuovo punto vendita, presso il centro commerciale, che da qualche anno affianca la storica "bottega" di corso Ausugum. ■



Lo studio fotografico Trintinaglia nasce nel 1913, fondato da Tito, capostipite di una famiglia che è arrivata oggi alla quarta generazione di fotografi.

Pedalando in Rotaliana

DOMENICA 31 AGOSTO si svolgerà l'8ª edizione di "Pedalando in Rotaliana", la manifestazione organizzata dall'Ufficio Territoriale di Trento della nostra Associazione per raccogliere fondi da devolvere a progetti di solidarietà. Il percorso, come di consueto, si snoda lungo le campagne della piana Rotaliana lungo un tracciato di 22 km che termina nella tradizionale cornice della festa di "Fine Estate a Mezombart".

Gli interessati possono confermare la partecipazione, inviando, unitamente alla quota di partecipazione, la scheda allegata alla rivista.

Vi aspettiamo come sempre numerosi.



Vestiamo lo spazio.

HABITAT
UFFICIO Stile & Design

HABITAT UFFICIO srl - 38121 Trento - Via Odace Dossi 4
T 0461 828600 - F 0461 828901 - info@habitat-ufficio.it - www.habitat-ufficio.it

Domande di contributo energetico

Aperti i termini

Entro il 30 settembre 2014 potranno essere presentate le richieste di contributo in materia di energia.

■ di **Stefano Frigo**

La Giunta provinciale ha approvato lo scorso 7 luglio, con delibera a firma dell'Assessore provinciale alle infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo in materia di energia. Entro il 30 settembre 2014 potranno essere presentate le richieste di contributo secondo due categorie: procedura semplificata, che riguarda domande per spese già sostenute entro il 6 luglio 2014 fino a 50mila euro; procedura valutativa prevista per domande su spese da sostenere per importi superiori a 50mila euro.

La delibera approvata stamani dalla Giunta provinciale apre i termini per la presentazione delle domande di contributo in materia di energia. In particolare, entro il 30 settembre 2014 possono essere presentate:

- domande per spese già sostenute entro il 6 luglio 2014 di importo massimo pari a 50.000 euro (procedura semplificata), presso gli sportelli periferici della Provincia previo appuntamento telefonico;
- domande per spese ancora da sostenere per importi, di norma, superiori a 50.000 euro (procedura va-

lutativa) presso l'Agenzia provinciale per gli incentivi economici di via Solteri a Trento.

Per la procedura valutativa sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- reti energetiche;
- edifici sostenibili, di qualità in legno ed edifici a basso consumo nuovi;
- caldaie a biomassa;
- impianti fotovoltaici in isola;
- impianti eolici;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- impianti idroelettrici di potenza fino a 20 kW;
- impianti fissi per il rifornimento di gas metano per autotrazione;
- modifica dell'alimentazione di autoveicoli.

Per informazioni sugli interventi agevolabili in procedura semplificata e in procedura valutativa, i soggetti beneficiari, la spesa minima e massima ammissibile e la percentuale di contributo è possibile contattare gli uffici territoriali dell'Associazione Artigiani. ■

EFFICIENZA ENERGETICA

Stanziati 105 milioni di euro per le Pmi

Tra gli 800 milioni di euro stanziati dal Governo a favore di interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, sono contenute anche parecchie risorse in favore delle piccole e medie imprese. In particolare, il decreto di recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica destina **105 milioni di euro alle Pmi** per favorire il ricorso alle **diagnosi energetiche** e per focalizzare l'attenzione sui **vantaggi competitivi dell'efficienza**.

Inoltre, perché i progetti di efficientamento energetico che faranno seguito alle analisi possano essere

realmente condotti in porto, si è previsto di **rafforzare il meccanismo dei certificati bianchi**. Si tratta dei cosiddetti **Titoli di Efficienza Energetica-TEE**, ovvero titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di riqualificazione. Come sottolinea il Ministero per lo sviluppo economico in un comunicato, le **aziende** che abbiano intenzione di realizzare **nuovi impianti con potenza superiore a 20 MW** di produzione di energia elettrica o termica, o **nuove reti di teleriscaldamento** «dovranno effettuare un'analisi costi-benefici, mentre sarà contestualmente avviata un'analisi sul territorio nazionale per identificare le **aree con maggiore potenziale di sviluppo del teleriscaldamento**, allo scopo di indirizzare gli investimenti e di semplificare i procedimenti autorizzativi».

LA PUBBLICITÀ SU “L’ARTIGIANATO”? Südtiroler Studio è la risposta



Rosario Genovese, Giorgio Eccher venditore, Denise Nardelli e Francesca Brentel amministrative

Da ormai due anni la Südtiroler Studio, a Trento in via Ghiaie 15 e a Bolzano in via Bari 15, raccoglie in esclusiva la pubblicità per il nostro mensile.

Si tratta di una realtà tra le più consolidate in regione che da 32 anni si occupa anche della raccolta per un mezzo popolare e diffuso come “Bazar”, settimanale di annunci gratuiti, edito da Curcu&Genovese, contenitore di annunci e pubblicità per tutti i settori merceologici

grazie soprattutto al suo target di lettori molto eterogeneo.

Ma non solo. Südtiroler Studio può vantare altri importanti mezzi di comunicazione tra le proprie esclusive. A cominciare da “Trentinomese”, mensile di attualità, appuntamenti e incontri in Trentino, edito sempre da Curcu&Genovese; “L’Unione”, bimestrale dell’Unione Commercio, Turismo e servizi aderente a Confcommercio Trentino. E ancora: “Guida Casa”, pubblicazione annuale della Fimaa dove sono pubblicati i prezzi di mercato degli immobili in provincia, e “Bazar Pro”, free press mensile contenente le proposte immobiliari delle più qualificate imprese di costruzioni e agenzie del Trentino distribuito attraverso il circuito delle Casse Rurali. E infine, in sub-concessione, “Vita Trentina”, settimanale diocesano.

Una struttura snella ed efficiente diretta da Rosario Genovese e con il valido e fondamentale supporto di due venditori e quattro amministrativi. Una filiale è presente anche a Bolzano. ■

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
telefona allo 0461.934494
www.studiotn@bazar.it

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 10.000 copie dell’**ARTIGIANATO**



Südtiroler
Studio s.r.l.
Concessionaria di Pubblicità

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - studiotn@bazar.it
BOLZANO - VIA BARI, 15 - TEL. 0471.914776 - FAX 0471.930743 - bazarbz@bazar.it

Canone Rai, denuncia di Confartigianato

Confartigianato denuncia: la Rai impone il canone anche a imprese che non hanno tv. Il Presidente Merletti sollecita intervento del Ministro Guidi.

In questi giorni su milioni di imprenditori italiani si sta abbattendo, per l'ennesima volta, un'aluvione di solleciti di pagamento del canone speciale Rai. Richieste che, però – segnala Confartigianato – nella maggior parte dei casi sono illegittime perché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi radio-televisivi e quindi non devono pagare alcun abbonamento.

A far scattare la protesta di Confartigianato è la richiesta del tributo applicato al possesso non solo di televisori, ma anche di qualsiasi dispositivo per ricevere il segnale tv, inclusi i sistemi di videosorveglianza.

Come dire che a un imprenditore basta possedere un impianto antifurto per essere costretto a pagare una somma che, a seconda della tipologia di azienda, va da un minimo di 200 euro fino a 6.800 euro l'anno.

Chi non paga è soggetto a pesanti sanzioni e a controlli da parte degli organi di vigilanza.

Secondo Confartigianato quella del canone speciale Rai è una richiesta assurda perché vengono "tasati" strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo per guardare i programmi Rai.

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti si è rivolto al Ministro per lo Sviluppo Economico Federica Guidi chiedendo un intervento immediato per modificare le norme che impongono il pagamento del canone ed escludere dall'applicazione del tributo gli apparecchi che fungono inequivocabilmente da strumento di lavoro per gli imprenditori.

«Pagare il canone Rai – sottolinea il Presidente di Confartigianato – è un obbligo per tutti coloro che in azienda posseggono radio e televisioni. Ma non accettiamo il metodo di rastrellare risorse imponendo il pagamento indiscriminatamente a tutti gli imprenditori, dando per scontato che posseggano uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. In questo momento di gravi difficoltà per i nostri imprenditori, di tutto abbiamo bisogno tranne che di altri balzelli così onerosi, assurdi e illegittimi». ■

S.F.



Non è dovuto il canone speciale Rai per apparecchi radio/tv posti su veicoli

Rispondendo a un preciso interrogativo della nostra Associazione, la Rai conferma che il canone speciale Rai per apparecchi radio/Tv montati su veicoli non è dovuto in quanto, scrive la Rai, **«la detenzione di apparecchi radiofonici su veicoli non comporta il pagamento del canone speciale essendo un tributo quando era in essere la tassa sull'autoradio, di competenza dell'ACI.**

Qualora invece gli apparecchi fossero detenuti in autorimesse, aree sosta/attesa dei mezzi è dovuto il canone speciale sia per detenzione di apparecchi radiofonici e sia per quelli atti alla ricezione delle trasmissioni televisive».

Scongiorato quindi il rischio di un ulteriore appesantimento di un onere a carico delle imprese già di per sé assurdo e per il quale Confartigianato sta conducendo la sua battaglia sui tavoli del governo nazionale.

COMUNICARE SUL WEB:

strategie e strumenti di social media marketing e web communication.

IderAmbiente

L'Associazione IderAmbiente e Formazione promuove attività di formazione in ambito di tutela ambientale.

Organizza corsi di formazione, master e convegni in collaborazione con università, imprese e centri di formazione.

eComLab

Il consorzio eComLab - Centro Studi per l'e-business - è stato costituito nel 2011 da Blulab, RW e RW Comunicazione per dotare le aziende di competenze e strumenti adatti ad affrontare le nuove sfide poste dal mondo online.

L'intento alla base del progetto è quello di diventare un interlocutore territoriale sui temi dell'e-business, creando una rete tramite cui gli imprenditori possano condividere le proprie esperienze.

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

I social network: storia, logiche, panoramica dei principali social

Facebook: strategie di comunicazione e strumenti per le aziende

AFFI 2 ottobre

ROVERETO 3 ottobre

SECONDA GIORNATA

Twitter: le aziende che "cinguettano", strumenti e risultati

Pinterest e gli altri: social network e immagini

AFFI 9 ottobre

ROVERETO 10 ottobre

TERZA GIORNATA

LinkedIn: strumento per comunicazione e contatti commerciali b2b

I blog: come strumento di comunicazione aziendale

AFFI 16 ottobre

ROVERETO 17 ottobre

I corsi si terranno
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
150 euro + IVA a giornata
(è compreso uno short lunch)

DOCENTI

Adriana Riccomagno

Content manager, web writer, blogger e giornalista, si è specializzata in Giurisprudenza nel 2009 ed è giornalista pubblicista.

Collabora da dieci anni con il settimanale Gazzetta d'Alba e gestisce il portale web dell'Azienda Sanitaria Locale Cn2 di Alba e Bra da quattro anni.

Paola Borrione

Laureata in Scienze della Comunicazione (Università di Torino) e dottore di ricerca in Studi Culturali (Università di Siena), è direttore del consorzio eComLab e direttore del Centro di Ricerca Silvia Santagata - EBLA. Si occupa di e-business, economia della cultura, nuove tecnologie e tiene il modulo di e-commerce del master del Sole24Ore.

Per informazioni ed iscrizioni:

formazione@fironline.it • Tel. 340 8670201

Mostre: attenzione a queste

Apparentemente minori ma da non perdere

■ di Paolo Aldi

L'estate vede il proliferare di mostre ed esposizioni ovunque. Vediamo di approfittarne, sono ottime occasioni per impegnare utilmente i nostri tempi liberi che in questo periodo sono solitamente un po' ampi. Voglio proporvi una serie di opportunità, per un verso "minori", ma che penso possano interessare alquanto. Se siete in loro prossimità ricordatevene e andate a vederle, mi raccomando.

Torino. Reggia di Venaria Reale *Raffaello e le arti decorative*

La mostra espone un'importante sezione dedicata agli arazzi e una serie di preziose maioliche che riportano cartoni o disegni di Raffaello. Questi manufatti artistici, nel corso del Cinque e Seicento, costituiscono il veicolo privilegiato per la diffusione in Italia e nel resto d'Europa delle prodigiose invenzioni figurative del maestro. Sono esposti anche alcuni dipinti giovanili di Raffaello, quali il *Busto di angelo* della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, il *San Sebastiano* dell'Accademia Carrara di Bergamo e la predella della *Pala Oddi* dei Musei Vaticani.

Sino all'1 febbraio 2015. **Luogo:** Reggia di Venaria Reale.
Costo del biglietto: intero € 12, ridotto € 8, oltre 65 anni e gruppi € 10, scuole € 3. **Telefono per informazioni:** 011.4992338.
e-mail: prenotazioni@lavenaria.it - **sito:** www.lavenaria.it

Torino. Reggia di Venaria Reale. *A occhi aperti. Quando la storia si è fermata in una foto*

Una mostra di fotografia che permette di vedere il mondo attraverso gli occhi dei fotoreporter, il mondo della storia recente presentato nei suoi momenti straordinari da chi non ha solo visto, ma anche documentato, gli avvenimenti.

Sino all'8 febbraio 2015. **Luogo:** Reggia di Venaria Reale - Sale delle Arti. **Costo del biglietto:** intero € 10, ridotto € 8, studenti € 6.
Telefono per informazioni: 011.4992333
e-mail: prenotazioni@lavenariareale.it - **sito:** www.lavenaria.it

Viareggio (Lucca). GAMC. *L'urlo dell'immagine. La grafica dell'espressionismo italiano*

La mostra allestita nelle sale della Galleria d'arte moderna e contemporanea permette di mettere in luce una pagina importante e fino adesso poco conosciuta dell'arte italiana. I musei di Viareggio e La Spezia, dove si conservano ancora molte di quelle opere che i "Giovani ribelli" d'inizio secolo realizzarono scegliendo in particolare la xilografia come tecnica più adatta per il loro linguaggio magro ed essenziale, sono stati il punto di partenza per questa ricerca. Il percorso espositivo presenta 120 opere realizzate a stampa come incisioni, xilografie e matrici xilografiche, con esclusione dei disegni, riunendo le voci variegiate dell'Espressionismo italiano e in specie quelle della generazione anni Ottanta dell'Ottocento, concentrate su alcuni elementi chiave: la semplificazione, la deformazione, l'attenzione ai "Primitivi" italiani.

Sino al 28 dicembre 2014. **Luogo:** GAMC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. **Costo del biglietto:** intero € 3, ridotto € 1.50.
Telefono per informazioni: 0584.581118
e-mail: gamc@comune.viareggio.lu.it - **sito:** www.gamc.it

Forte dei Marmi (Lucca) *Vie della Scultura dagli Uffizi per Forte dei Marmi*

In mostra tredici opere di tredici grandi scultori, italiani e stranieri, del Novecento e della contemporaneità, provenienti dagli Uffizi di Firenze. Accanto a ogni autoritratto o opera grafica è selezionata una scultura. Sono esposti bozzetti di gesso o maquette che rimandano alla fase progettuale, più segreta e privata, della ricerca di ciascuno scultore; oppure invece sono opere compiute, presentate nella loro autonomia. L'allestimento propone il rimando tra le due opere di ciascun artista, creando piccole stanze monografiche dedicate, nelle quali è possibile mettere a fuoco ciascuna ricerca artistica nella sua unicità. Sono esposti: Arman, Roberto Barni, Arturo Dazzi, Jan Fabre, Ugo Guidi, Marino Marini, Giacomo Manzù, Francesco Messina, Igor Mitoraj, Henry Moore, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Vangi.



Paolo Fusco, Magnum Photos



Accesa! Arte illuminata 2014



Yang Fudong, City Lights

Sino al 27 Ottobre 2014. **Luogo:** Villa Bertelli.
Costo del biglietto: € 6. **Telefono per informazioni:** 338.8505427
e-mail: segreteria.mostra@uncuoreunmondo.org
sito: www.viedellascultura.it

Fabriano (Ancona). Pinacoteca Civica Da Giotto a Gentile. Pittura e scultura a Fabriano fra Due e Trecento

La mostra è ospitata presso la Pinacoteca Civica Bruno Molajoli e in tre belle chiese del circuito urbano. Sono esposte oltre 100 opere tra cui oltre a dipinti, pale d'altare, tavole, affreschi staccati, anche sculture,oreficerie rarissime, miniature, manoscritti, codici. Non dimenticate gli itinerari nel territorio circostante Fabriano con le abbazie, gli eremi e i monasteri di grande pregio e spiritualità.

Sino al 30 novembre 2014. **Luogo:** Pinacoteca Civica Bruno Molajoli e altre sedi. **Costo del biglietto:** intero 9 €, ridotto 6 €.
Telefono per informazioni: 0732.042195
e-mail: info@mostrafabriano.it - **sito:** www.mostrafabriano.it

Monteprandone (Ascoli Piceno) Accesa! Arte illuminata 2014

La luce è il filo conduttore del progetto che è un'indagine sulla realtà alla ricerca della verità attraverso le opere degli artisti Josè Angelino, Angelo Bucciacchio, Davide Controni, Federica Di Carlo, Simone Millo, Enrico Minguzzi, Davide Monaldi, Alice Paltrinieri e Leonardo Petrucci.

Installazioni, pitture, sculture e disegni invadono le storiche stanze di Palazzo Parissi con il contrasto luce/buio, inteso come dialettica degli opposti utilizzando spesso la luce come metafora visiva e percettiva.

Il visitatore può godere di soste e punti di vista inaspettati e assistere al dialogo tra le opere d'arte e la morfologia asimmetrica dei piani interrati del palazzo storico.

Sino al 24 agosto 2014. **Luogo:** Palazzo Parissi.
Telefono per informazioni: 328.7180203 / 333.1230817
e-mail: info@nazarenoluciani.it

Gagliano del Capo (Lecce) Altrove: Yang Fudong

Questa mostra scopre l'arte contemporanea cinese portandola nei luoghi pubblici e storici di Gagliano del Capo. Presenta un importante artista poco visto in Ita-

lia: Yang Fudong, autore di video, pittore e innovatore, la cui influenza si estende al cinema e alla fotografia.

La mostra vede l'esibizione di una serie di video che testimoniano il corpo centrale dell'opera di Yang Fudong, insieme a un'installazione sonora nella piazza principale del paese. I video sono proiettati in tre case disabitate e nello spazio espositivo di Palazzo Comi.

Sino al 4 settembre 2014. **Luogo:** Palazzo Comi e altre sedi
Telefono per informazioni: 348.5101534
e-mail: francesco.petrucci@gmail.com - **sito:** www.capodarte.it

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

Museo Diocesano Tridentino - Trento

Arte e persuasione. La strategia delle immagini dopo il Concilio di Trento - sino al 29 settembre

Galleria Civica - Trento

Linguaggi plastici del XX secolo - sino al 12 ottobre

Paolo Maria Deanesi Gallery - Trento

Liliana Moro e Arnold Mario Dall'O, *Circle* sino al 6 settembre

Studio d'Arte Raffaelli - Trento

Philip Taaffe, *Rangavalli 1989/2014* - sino al 30 settembre

Castel Pergine - Pergine Valsugana

Forme in ferro forgiate da Paolo Bellini - sino al 2 novembre

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

Perduti nel paesaggio. Lost in landscape - sino al 31 agosto
 Álvaro Siza, *Inside the human being*
 sino al 8 febbraio 2015

Casa d'Arte Depero - Rovereto

Tavolara e Depero. La manifattura delle case d'arte
 sino al 14 settembre

MAG - Museo Alto Garda - Riva del Garda

Aeronauta. Lo sguardo di Tullio Pericoli sul paesaggio dell'Alto Garda - sino al 2 novembre
Viaggi fotografici sul Garda. 1880-1910 - sino al 2 novembre

Arte Sella - Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre
 Rainer Gross, *La linea / The line* - sino al 12 marzo 2015
 Susanna Bauer, *Vita di foglie* - sino al 30 settembre 2014

Info Point Expo 2015

Catalogo per i Partecipanti. Un'opportunità di business, un riconoscimento esclusivo.

■ di **Veronica Costa**

Il Catalogo per i Partecipanti è uno strumento telematico con cui le imprese e i professionisti si presentano ai Paesi Partecipanti a Expo Milano 2015 al fine di supportarli nelle fasi di progettazione, costruzione e allestimento del loro padiglione, e in seguito nella gestione della loro presenza all'Evento.

L'accesso al Catalogo è riservato alle imprese iscritte al Registro delle imprese italiane e ai professionisti iscritti ai relativi Ordini professionali.

Tramite questo *marketplace* virtuale, i Partecipanti possono identificare i propri fornitori di beni e servizi con diversi sistemi di ricerca – categorie merceologiche / filtri / ricerche per parola chiave – e finalizzare le trattative commerciali.

Ciascun iscritto che avrà concluso almeno un contratto con un Partecipante, avrà la possibilità di ricevere l'icona ufficiale di Fornitore selezionato dai Partecipanti.



L'iscrizione è aperta a tutte le imprese iscritte al Registro delle imprese italiano e progressivamente ai professionisti degli Ordini coinvolti, in particolare a:

- imprenditori individuali e artigiani;
- società commerciali;
- società cooperative;
- consorzi fra società;
- consorzi stabili;
- professionisti iscritti agli Ordini.

COME FUNZIONA?

Il Catalogo rappresenta un'importante vetrina in termini di vendite e di *networking*.

I Partecipanti possono selezionare i propri fornitori nell'ambito delle macro-categorie: progettazione, costruzione, fornitura e servizi.

Le imprese si presentano in base alle categorie merceologiche corrispondenti ai loro codici ATECO. Per fornire un servizio più completo ai Partecipanti, il Catalogo incentiva anche l'aggregazione delle imprese, secondo le forme previste dalla normativa vigente.

I Partecipanti che hanno identificato il potenziale fornitore possono, tramite un ambiente di messaggistica dedicato, attivare lo scambio di comunicazioni e offerte con imprese e professionisti.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- REGISTRAZIONE tramite CNS o altra firma digitale (smart card) del legale rappresentante;
- ACCETTAZIONE del regolamento d'iscrizione;
- PAGAMENTO della quota di registrazione;
- COMPILAZIONE del profilo aziendale, attraverso l'inserimento di categoria merceologica di appartenenza, caratteristiche, certificazioni e referenze;

	Fase di costituzione e preparazione del padiglione	Fase di gestione dell'evento
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di progettazione, costruzione e allestimento del padiglione • Servizi di supporto (es. direzione lavori, project management, assistenza fiscale, procurement, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di comunicazione PR, organizzazione eventi • Catering • Hospitality • Traduzione/ interpretariato • ...
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la costruzione e l'allestimento del padiglione • Arredi • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Materie commestibili/bevande • Food & Beverage • Budget • ...
	 Accesso alla registrazione dal 18 dicembre 2013	 Rilevato categorie in progress

- DESCRIZIONE dei servizi erogati o dei prodotti forniti;
- VALIDAZIONE del profilo, per essere visibili e contattati dai Paesi Partecipanti.

La documentazione dovrà essere fornita in italiano e almeno in lingua inglese.

QUOTA DI REGISTRAZIONE

- € 100,00 per imprese con fatturato < € 2 ml;
- € 300,00 per imprese con fatturato > € 2 ml;
- € 500,00 per imprese con fatturato > € 50 ml.

DOVE TROVO IL CATALOGO?

Il Catalogo è accessibile dal banner presente nella home page del sito dell'Associazione www.artigiani.tn.it oppure digitando l'indirizzo <http://fornitori.expo2015.org> ■

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

contattare **Veronica Costa**
email: v.costa@artigiani.tn.it - tel. 0461.803.888



I Maestri Artigiani del legno e del ferro a "Luci sul Lavoro 2014"

Le due botteghe di mestiere realizzate attraverso il programma AMVA di Italia Lavoro hanno partecipato all'edizione 2014 di "Luci sul Lavoro", tenutasi a Montepulciano dal 10 al 12 luglio.

Per la bottega del legno erano presenti Massimo Zadra e per la bottega del ferro Fabio Marchiori e Gianni Gecele. Per l'occasione hanno partecipato anche alcuni tirocinanti che hanno potuto prendere parte a questa importante iniziativa.

L'accattivante stand dei Maestri Artigiani trentini era inserito in una parte espositiva in cui erano presenti molte altre botteghe del resto d'Italia.



Ricordiamo che il programma AMVA, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro – è stato attuato da Italia Lavoro con il contributo dei PON del Fondo Sociale europeo 2007-2013 "Azioni di sistema" e "Governance e azioni di sistema", e si propone di favorire l'inserimento lavorativo di giovani attraverso la promozione del contratto di apprendistato e la formazione *on the job*.

Nell'ambito del programma AMVA si inserisce l'iniziativa "Botteghe di Mestiere", che sta consentendo a 3.300 giovani di imparare un mestiere e specializzarsi nei principali comparti del "Made in Italy", attraverso percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento. Giovani, fondi strutturali, politiche industriali, innovazione, territorio, ambiente... anche l'edizione 2014 di "Luci sul Lavoro" ha affrontato le più attuali tematiche legate al concetto di lavoro attraverso dibattiti, workshop e tavole rotonde dove rappresentanti delle istituzioni, delle parti sociali, delle categorie produttive e del mondo professionale si sono confrontati con i cittadini, in maniera aperta e costruttiva, con l'unico obiettivo di riportare l'attenzione sulle problematiche del lavoro e dei lavoratori, riflettendo insieme sulle prospettive e i nuovi orizzonti in ambito nazionale ed europeo.



<http://www.lucisullavoro.com>

Acquisto di camion ecologici e semirimorchi

Incentivi per 15 milioni

Domande da inviare entro il 30 novembre 2014, in attesa però della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

■ tratto da uominietrasporti.it

Insieme al decreto sullo stanziamento delle risorse sulla formazione, il Ministero delle infrastrutture e trasporti ha emanato il decreto sulle agevolazioni – quantificate in **15 milioni di euro** – e gli investimenti delle imprese di autotrasporto per l'anno 2014. Per l'entrata in vigore del decreto, però, bisognerà attendere la registrazione della Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, data dalla quale diventa possibile inviare le domande, da presentare **entro il 30 novembre 2014**.

Cos'è finanziabile e con quanto

È ammessa al contributo l'acquisizione (anche tramite leasing) dei seguenti beni:

a) autoveicoli nuovi adibiti al trasporto di merci di massa complessiva da 3,5 a 7 ton, a **trazione alter-**

nativa a gas naturale o biometano. In questo caso l'incentivo è di **2.400 euro**;

b) autoveicoli nuovi adibiti al trasporto di merci di **massa complessiva pari o superiore a 16 ton, a trazione alternativa a gas naturale o biometano**. In questo caso l'incentivo è di **9.200 euro**;

c) **semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario** rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto **combinato marittimo** dotati di ganci navi rispondenti alla normativa IMO. In questo caso il contributo è pari al 20% del costo di acquisizione, fino a un massimo di 4.500 euro, ma **sale al 25% del costo, con tetto massimo di 6.000 euro**, in questi casi:

- il nuovo mezzo è dotato di **pneumatici di classe C3 con coefficiente di resistenza al rotolamento inferiore a 8,0 kg/g** (classe di efficienza energetica da A ad E di rolling resistance), dotati di Tyre Pressure Monitoring System (TPMS);
- contestualmente all'acquisto vi sia la radiazione di un rimorchio o semirimorchio con più di 10 anni di età.

In ogni caso ci sono da considerare tre eccezioni:

- tutte le somme riportate sono **maggiorate del 10%** se l'acquisto è stato effettuato da **piccole e medie imprese**;

Lo sfogo del titolare di una ditta di autotrasporti a seguito della nostra assemblea provinciale

Egr. Presidente Comini,

ero molto combattuto se risponderle o meno, ma non posso esimermi dal manifestarle qualche mia considerazione.

Purtroppo non posso esternarle in toto il mio pensiero in quanto sarei certo di ritorsioni poco simpatiche, tipiche del "nostro" sistema locale.

Però alcune cose posso scriverle e sarebbe doveroso che non fossi l'unico (o fra i pochissimi) che si prendono la briga di risponderle.

Non mi stupisce del flop di questa assemblea, per altro alla quale nemmeno io ho partecipato.

La mia personale giustificazione della mia assenza è che dall'ordine del giorno esposto nella convocazione non ho individuato punti interessanti o spunti formativi validi. Ma è anche sintomatica risposta di come il settore

autotrasporti manchi di imprenditorialità professionale e adattabilità al mercato (a parte qualche realtà ovviamente valida).

Io credo nel confronto tra imprenditori e nella comunicazione tramite associazioni e consorzi con la pubblica amministrazione, purché sia costruttiva e non finalizzata solo al ritorno personale e al mero contributo.

Ma questa ricerca di sinergia, sebbene sempre un po' difficoltosa specialmente in provincia di Trento per carattere tipicamente chiuso, risulta pressoché inutile nel settore autotrasporti.

Una categoria importantissima per il tessuto industriale e consumer sia locale che nazionale, che non ha saputo affrontare con dinamicità (sia a livello politico che di gruppo territoriale) il cambiamento del mercato, delle strategie e senza visione del futuro.

L'unica preoccupazione dei nostri colleghi è quella di farsi la guerra l'un l'altro, di continuare ad abbassare il costo dei trasporti al committente anche conteggiando fin da subito il recupero che avranno dagli incentivi che vanno alla fine a contenere i costi al committente. Si inventano azioni e

- il contributo non scatta in caso di veicoli nuovi – quindi a km 0 – ma acquistati all'estero e reimmatricolati successivamente in Italia;
- una singola impresa, sommando i diversi contributi, non può ottenere più di 500.000 euro.

Una volta acquistati questi beni **non possono essere alienati fino al 31 dicembre 2017**.

Da quando ed entro quando fare l'investimento

Sono incentivati gli acquisti effettuati dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale ed entro il 31 maggio 2015, tranne nel caso di veicoli ecologici, sia leggeri che pesanti, i cui acquisti possono essere effettuati entro il 30 novembre 2015.

Chi e quando può presentare domanda

Sono ammesse al contributo le imprese di autotrasporto merci attive in Italia e in regola con i requisiti di iscrizione al Registro elettronico nazionale e all'Albo degli Autotrasportatori. Ogni impresa, anche se associata a un consorzio o a una cooperativa, può presentare una sola domanda.

La domanda, redatta sui modelli allegati al decreto o, in alternativa, su quello che il Ministero pubblicherà sul proprio sito internet, vanno presentate soltanto dopo la pubblicazione dello stesso decreto in Gazzetta Ufficiale (quelle presentate prima non verranno considerate) e comunque **entro il 30 novembre 2014** tramite raccomandata a/r oppure consegnate a mano direttamente al Ministero (via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 Roma).

A pena di inammissibilità, alla domanda andrà allegata la copia del contratto di acquisizione del bene agevolabile da cui risulti anche il prezzo pattuito. **Entro il 31 maggio 2015 (o 30 novembre, come detto,**

per i veicoli ecologici) l'acquisto andrà perfezionato con:

- l'invio al Ministero delle fatture comprovanti la spesa sostenuta e di ogni altro documento che attesti le caratteristiche tecniche degli investimenti (inclusa la dichiarazione di conformità del costruttore, circa la compatibilità delle caratteristiche tecniche del veicolo acquistato con quelle richieste dal decreto);
- la comunicazione della targa del mezzo per il quale è stato richiesto l'incentivo oppure, per quelli in attesa di immatricolazione, del numero di protocollo apposto dalla motorizzazione sulla domanda di immatricolazione, ferma restando la successiva comunicazione al Ministero del rilascio della carta di circolazione con il numero di targa.

La selezione delle domande

L'esame delle domande sarà effettuato da una Commissione nominata dall'Amministrazione. Se i 15 milioni stanziati dovessero terminare prima del 30 novembre, il Ministero ne darà comunicazione e tutte le richieste di contributo spedite dopo tale avviso non saranno prese in esame.

Le imprese ammesse al beneficio saranno inserite in un elenco secondo l'ordine di presentazione della domanda. A margine dovranno anche dimostrare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di non rientrare tra coloro che in passato hanno ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati illegali dalla Commissione europea.

Sono anche escluse dai contributi le imprese che, nel 2014 o nel 2015, abbiano beneficiato o beneficiato di contributi di importo pari o superiore agli importi del decreto per l'acquisizione di veicoli con le stesse caratteristiche. ■

marchingegni al limite della fantasia per far guidare gli autisti oltre i limiti legali e fisici, o caricando oltre il dovuto sia per peso che per sagoma confidando nell'impossibilità degli organi di controllo di attuare un'effettiva azione di controllo sul traffico pesante (ed in effetti va sempre bene). Una percentuale altissima di nostri colleghi non utilizza mezzi informatici, con tutte le conseguenze del caso. Vuole vedere tutti gli autotrasportatori? Basta organizzare una festa per la presentazione di un nuovo camion Scania o presentare un nuovo contributo. Vedrà che le presenze saranno di tutt'altro tenore. È triste, ma questa è la realtà.

Quando vedo un trasportatore spendere oltre 20.000 euro solo per la personalizzazione di un camion oltre al costo di acquisto, quando non spende 6 ore di formazione sulla sicurezza stradale e normative del CdS, quando non sono nemmeno in grado di compilare correttamente DDT e SdT (mi creda sono tantissimi gli autisti che sbagliano tutto!!), quando le manutenzioni dei mezzi sono tirate all'inverosimile per risparmiare a discapito della sicurezza dell'autista e altrui, quando per sostenere questo mercato, essenziale ma senza alcuna

considerazione da parte del committente, il trasportatore deve lavorare anche 18 ore al giorno (ovvio viaggiando sottocosto bisogna aumentare almeno i volumi per aumentare il cash flow, ma non i margini!), quando il 70% degli autocarri pesanti viaggia scarico al ritorno (guai condividere in un consorzio i viaggi in modo da ottimizzare i camion!), quando ci si inventa di usare autisti esteri sottopagati e poi ci si lamenta se distruggono il camion o vendono il motore e le gomme all'estero, ecc. Mi chiedo come si possa uscire da questa buia situazione concretamente e non fantasticando. Il problema è generazionale, di cultura e di età media dei trasportatori. Il tutto aggravato a livello nazionale ed europeo dalla libera circolazione di tutto e tutti che come già detto in Italia possono fare quello che vogliono essendo noi Stato incapaci di difendere il nostro territorio. Sapete bene come categoria cosa voglia dire transitare per noi in Austria, e anche in Germania. Si fanno problemi per il fatto che noi non parliamo la loro lingua? Direi di no e ci bastonano per bene.

continua a pagina 26

News dall'autotrasporto

■ di **Andrea de Matthaeis**

L'autotrasporto chiede modifiche alle sanzioni per il cabotaggio

Le associazioni degli autotrasportatori hanno presentato alcune proposte di emendamenti alla normativa che regola il settore, tra cui quella sulle sanzioni e i controlli al cabotaggio terrestre. L'Italia deve aggiornare la normativa sul cabotaggio terrestre per rispondere a una situazione sempre più grave sul versante delle violazioni. Anche in una ottica di emergenza, in attesa che a livello comunitario si riorganizzi la questione, si deve intervenire aumentando i controlli e garantendo sanzioni certe per le violazioni. Le modifiche chieste per il cabotaggio riguardano l'articolo 46 bis della Legge 298/1974. La prima intende equiparare le sanzioni (espresse nel comma 1 bis) sulla mancata documentazione che deve accompagnare le attività di cabotaggio terrestre. Infatti, ora le sanzioni sono diverse se la documentazione riguarda il trasporto in corso al momento del controllo svolto, rispetto ai precedenti viaggi attuati dallo stesso veicolo durante i sette giorni precedenti. Oggi, se l'autotrasportatore estero ha una documentazione

inesistente o carente riguardo ai trasporti svolti nel territorio nazionale negli ultimi sette giorni, subisce una multa da 5.000 a 15.000 euro e il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. Invece, se manca o è carente la documentazione sul viaggio in corso, si applicano solamente le sanzioni previste per tutti gli autotrasportatori (italiani compresi) relative alla mancanza della scheda di trasporto, ossia 600 euro per il committente. La proposta presentata dalle associazioni è destinata a eliminare questa differenza, applicando al vettore estero che ha documentazione mancante o insufficiente anche per il viaggio in corso la stessa sanzione relativa ai sette giorni precedenti (da 5.000 a 15.000 euro più fermo amministrativo del veicolo per tre mesi). La seconda modifica proposta riguarda i controlli per verificare la regolarità del cabotaggio. In questo caso, s'interviene sul comma 1 ter per consentire che diventi prova di un trasporto di cabotaggio irregolare anche la mancata corrispondenza tra le registrazioni del cronotachigrafo e la documentazione a bordo del camion.

segue da pagina 25

In Italia? 1 possibilità su 1000 di essere fermati, e se stranieri i controlli diventano a volte impossibili per i nostri standard. Il risultato lo sappiamo...

Non parliamo poi di come gli autotrasportatori fanno i calcoli in azienda. A cosa serve quindi che un organo statale (uno dei pochi che funziona benino e con puntualità) emani ogni mese una completa analisi dei costi minimi dei trasporti?? Forse pochi (ma molto pochi) hanno capito la finalità di queste tabelle e continuano a viaggiare sottocosto.

Non le rubo altro tempo. Il mio scritto voleva essere anche uno sfogo nell'assistere impotente allo sfascio di una ricchezza, anche locale, che per operare ha invece bisogno di professionalità e formazione, e soprattutto di essere rispettata dal committente che non può e non deve permettersi di spremere la categoria solo per essere più competitivo sul mercato.

Di questo passo rischiamo di far scomparire gran parte delle nostre imprese sul territorio (sto parlando dei trasportatori che svolgono il servizio nazionale ed estero) o di farle scivolare al limite della legalità

(sono stato ottimista) per continuare a far girare i mezzi (non ho scritto volontariamente lavorare...).

Vi auguro come categoria che abbiate la dote, i mezzi e la forza di accendere nei trasportatori una nuova cultura del trasporto, dove il servizio non è guidare il camion ma una serie di azioni che portano al trasbordo della merce, con puntualità e sicurezza. Il percorso è lungo e molto tortuoso ma non ci sono a mio avviso altre possibilità. Come associazione artigiani ho seguito con interesse alcune vostre azioni, vedo l'impegno ma spesso, troppo spesso non c'è la risposta e la partecipazione reale dei trasportatori, che dovrebbero essere in prima linea a cercare di salvare il settore, il loro stesso futuro. Il futuro non si costruisce con qualche sciopero a spot per altro non coordinato!!

Specifico che non voglio fare di tutta un'erba un fascio, ma una visione globale sul territorio ci porta ad essere realisti e poi essendo in mezzo ai trasportatori ho un feed back più diretto che dall'esterno.

Non voglio giudicare nessuno e offendere nessuno, mi dispiace solo quello che vedo, sento e vivo. Buona fortuna.

Autotrasporto, in aumento il traffico pesante nel Nord-Est

Sulle autostrade del Triveneto è aumentato nel primo quadrimestre del 2014 il transito dei veicoli industriali, molti hanno targa straniera. Tra gennaio e aprile del 2014, il traffico dei mezzi pesanti sulle autostrade del Nord-Est registra un aumento anche se modesto che fa ipotizzare che le imprese abbiano ricominciato a produrre con ritmi superiori. La società che mostra il maggiore traffico è la Brescia-Padova (che oltre alla A4 comprende al A31), con 428,2 milioni di veicoli per chilometri, pari a un aumento del 2,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. Seguono l'Autostrada del

Brennero, con 314 milioni (+4,1%) e le Autovie Venete (che includono la A4 Venezia-Trieste, la Tangenziale di Mestre, la A23, la A28 e la A34), con 210,2 milioni (+3,7%). Questo non sta direttamente a indicare un aumento di lavoro per le imprese di autotrasporto italiane in quanto i dati registrano anche il passaggio sulla nostra rete autostradale dei veicoli stranieri provenienti, in particolar modo, dai Paesi dell'Est che, spesso, praticano una vera e propria concorrenza sleale nei confronti dei nostri autotrasportatori. In ogni caso l'aumento del traffico è un indicatore di una situazione di ripresa è in corso. (fonte CGIA Confartigianato Mestre)

Confartigianato Trasporti chiede al Ministro dei trasporti di attivare le procedure comunitarie per sospendere la possibilità per i vettori stranieri di svolgere trasporti stradali nazionali sul territorio italiano

Confartigianato Trasporti ha scritto una lettera al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, On. Maurizio Lupi, con la richiesta di attuazione della "Procedura di salvaguardia" ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (CE) 1072/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009. Confartigianato Trasporti ritiene, infatti, che – nell'attesa dell'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi e di controllo, così come ipotizzati in questi ultimi mesi – sia necessario, onde evitare un'ulteriore perturbazione del mercato dei trasporti nazionali, richiedere formalmente alla Commissione una temporanea sospensione del cabotaggio così come previsto dalla norma in oggetto anche al fine di predisporre gli strumenti necessari per riequilibrare i costi.

L'articolo 10 del Regolamento CE 1072/2009 che fissa le norme sull'autotrasporto comunitario consente a un Paese comunitario il diritto all'attivazione della "procedura di salvaguardia", che uno Stato membro può richiedere «in caso di grave perturbazione dei trasporti nazionali all'interno di una determinata zona geografica». La procedura consente allo Stato di prendere specifiche misure, che possono arrivare fino alla sospensione temporanea del cabotaggio, per un periodo massimo di sei mesi eventualmente rinnovabile una sola volta.

Con una lettera del 26 giugno al Ministro dei trasporti, Maurizio Lupi, Confartigianato Trasporti chiede che l'Italia avanzi tale richiesta a Bruxelles, approfittando anche della presidenza italiana dell'Unione Europea. La procedura di salvaguardia servirebbe per poter attuare i "provvedimenti legislativi e di controllo" previsti dall'accordo del 28 novembre per contrastare il cabotaggio abusivo.

Eletto il vicepresidente del nuovo Comitato Centrale dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi

Nella seduta del 15/07/2014 la componente delle Associazioni di categoria dell'autotrasporto presenti nel Comitato Centrale dell'Albo ha eletto Silvio Faggi, rappresentante della FIAP (L), quale Vicepresidente dell'organismo a tutela delle imprese dell'autotrasporto merci in conto di terzi. All'inizio della seduta, il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani ha rivolto al Presidente del Comitato Centrale dell'Albo ing. Amedeo Fumero un particolare ringraziamento per la sensibilità dimostrata nell'aver spostato la data dell'incontro che corrispondeva con il giorno delle esequie funebri del Segretario Gianluigi Bassi. Il Presidente Genedani, di seguito, ha illustrato ai presenti la candidatura di Silvio Faggi espressione

dell'UNATRAS, il maggiore coordinamento sindacale delle associazioni dell'autotrasporto italiano. Dopo avere formalmente accettato la candidatura, Silvio Faggi è stato eletto con cinque voti favorevoli e cinque voti di astensione (astenuti: CNA-FITA, ANITA, FEDIT, LEGA COOP, CONFSCOOPERATIVE). Purtroppo, dobbiamo constatare che la CNA-FITA ha assunto una posizione d'astensione indebolendo ancora una volta l'artigianato, la piccola e la media impresa dell'autotrasporto che si è sempre riconosciuta nel coordinamento unitario dell'UNATRAS. Confartigianato Trasporti rivolge a Silvio Faggi un forte augurio per svolgere al meglio gli impegni della carica, nel contempo siamo certi che sarà il Vicepresidente di tutti anche se uomo dell'UNATRAS, concorrerà alla difesa dell'autotrasporto italiano valorizzando le nuove e importanti funzioni del Comitato Centrale dell'Albo.

Autotrasporto internazionale: Francia, in vigore la legge contro la concorrenza sleale. Nuove sanzioni sul riposo settimanale in camion

Dal giorno 11/07/2014 è in vigore la legge contro il *dumping* sociale che vieta il riposo settimanale di almeno 45 ore (non quindi quello ridotto da almeno 24) degli autisti a bordo del camion ed estende i limiti del cabotaggio terrestre anche ai veicoli con massa complessiva fino a 3,5 tonnellate (questa seconda parte del provvedimento è già esistente in Italia). Relativamente all'esplicito divieto per gli autisti a trascorrere il riposo settimanale lungo (ossia quello di 45 ore previsto dall'articolo 4 del Regolamento CE 561/2006) a bordo del camion, in caso di violazione la sanzione per il titolare dell'impresa è molto pesante: multa fino a 30mila euro e carcere fino a un anno. La medesima sanzione (ammenda di 30mila euro e l'arresto fino a un anno) per il legale rappresentante dell'impresa è prevista anche nel caso in cui l'autista venga retribuito in base alla distanza percorsa o al volume di merci trasportate (qualora questo porti alla violazione del Regolamento 561/2006).

Anche in ordine al distacco transnazionale la legge francese fa esplicito riferimento all'accordo europeo sulla proposta di Direttiva prevedendo specifiche norme i cui contenuti più rilevanti sono i seguenti:

- a) dichiarazione preventiva dei distacchi all'ufficio del lavoro, che deve essere allegata al registro del personale;
- b) obbligo di designazione di un rappresentante dell'impresa distaccante;

- c) sanzione pecuniaria da 2.000 a 4.000 euro, in caso di reiterazione in un anno, per violazioni alle norme sociali sui lavoratori distaccati, con un massimo di 10.000 euro.

Tale norma a contrasto della concorrenza sleale e contro il *dumping* sociale estende le regole che limitano il cabotaggio stradale (massimo di tre trasporti nazionali entro una settimana dall'ingresso del camion straniero nel Paese con un trasporto internazionale) ai veicoli leggeri fino a 3,5 tonnellate (tale norma è già operante in Italia).

Lo scopo di questa norma è contrastare l'attività delle imprese di autotrasporto straniere che fanno lavorare i camion in territorio francese ininterrottamente per lunghi periodi (anche settimane) in modo abusivo, ma anche quelle nazionali che usano impropriamente forme di distacco internazionale o somministrazione di autisti. In questo modo, tali aziende attuano forme di concorrenza sleale nel trasporto nazionale. Ma questa norma interessa anche le aziende estere che svolgono trasporti internazionali verso la Francia, che attuano regolarmente il cabotaggio o che semplicemente transitano nel territorio francese. Così come può interessare le stesse aziende francesi che agiscono sulle lunghe distanze. Con questa legge, l'unico modo per attuare il riposo settimanale in Francia è far rientrare gli autisti senza camion e riportarli al veicolo o alloggiarli in abitazioni o alberghi. O magari parcheggiare i camion in aree private, dove i controlli saranno più difficili. Soluzioni che presentano due inconvenienti: un aumento dei costi e l'abbandono del veicolo.

Autotrasporto internazionale: Germania

Si sta facendo strada in Germania l'ipotesi del pagamento per il transito sulle autostrade e su alcune importanti arterie anche per i veicoli inferiori a 12 ton con la possibilità di esentare gli automezzi tedeschi.

L'ipotesi, a differenza del sistema di pagamento imposto ai veicoli pesanti che pagano sulla base dei chilometri percorsi, prevede un pagamento a tempo, con una base di un euro al giorno e un forfait di novanta euro l'anno. Il Governo tedesco vorrebbe imporlo fin dal 2016.

Autotrasporto internazionale: Belgio, in vigore nuove sanzioni sul riposo settimanale in camion

Analogamente a quanto verificatosi in Francia, anche in Belgio dal 21/06/2014 è entrata in vigore la norma che vieta il riposo settimanale di almeno 45 ore in cabina e introduce la sanzione del pagamento immediato di una somma pari a 1.800 euro e, in caso di mancato pagamento, gli agenti accertatori procedono al fermo del veicolo. La normativa risponde all'esigenza di contrastare con maggiore efficacia il fenomeno del distacco transnazionale irregolare dei lavoratori, che si configura forme di "*dumping* sociale". Sottolineiamo che, al pari della norma francese, quella belga regola il riposo di almeno 45 ore, quello regolare, e NON quello ridotto da almeno 24.

Procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative

Un decreto interministeriale prevede una formazione specifica per lavoratori e preposti addetti alle attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

Destinatari dei corsi

I corsi sono diretti a lavoratori adibiti all'installazione e alla rimozione della segnaletica di cantieri stradali in presenza di traffico o comunque addetti ad attività in presenza di traffico e a preposti alle attività che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

Etichettatura e sicurezza alimentare

Attivato un nuovo servizio di primo orientamento per le aziende.

■ tratto da "Economia Trentina", CCIA

Le etichette dei prodotti alimentari sono state al centro di un'intensa attività normativa, finalizzata a renderle sempre più trasparenti e affidabili, e sono oggi uno "strumento" di grande rilevanza sia per le imprese, sia per i consumatori. Le imprese devono garantirne la rispondenza ai contenuti e ai requisiti intrinseci degli alimenti – con inevitabili ripercussioni in tema di responsabilità per sanzioni amministrative ed eventuali illeciti penali – e i consumatori, sempre più attenti ed esigenti, devono disporre di conoscenze e/o informazioni utili per poter scegliere consapevolmente.

La tematica "etichettatura" rientra nel più vasto campo della sicurezza alimentare, ordinata da numerose e complesse norme rivolte agli operatori di settore, come quelle in materia di autocontrollo, materiali a contatto con gli alimenti, qualificazione dei fornitori, rintracciabilità e tracciabilità dei prodotti, igiene nei luoghi di lavoro, buone pratiche di lavorazione, piano di campionamento ecc.

Per dare supporto completo ed efficace alle aziende alimentari – anche a seguito dell'emanazione del

Articolazione e contenuti del percorso formativo

Il percorso formativo, differenziato per categoria di strada, è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate a eseguire in condizioni di sicurezza le attività di installazione del cantiere, rimozione del cantiere, manovre di entrata e uscita dal cantiere e interventi in emergenza.

Sono esonerati dalla frequenza del corso di formazione di base i soggetti che operino nel settore da almeno 12 mesi – quindi dal 20 aprile 2012 – alla data di entrata in vigore del decreto (20/04/2013).

I soggetti esonerati dal corso base sono comunque tenuti a frequentare il corso di aggiornamento – 3 ore – entro 24 mesi, quindi entro il 20/04/2015.

Chi fosse interessato al corso di aggiornamento di 3 ore, che dovrà poi essere effettuato ogni 4 anni, è pregato di inviare la scheda di pre-adesione scaricabile dal sito dell'Associazione Artigiani.

nuovo Regolamento comunitario relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori (che entrerà in vigore nel dicembre del 2014) – dall'1 luglio 2014 sarà attivo presso la Camera di Commercio di Trento uno "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" gestito in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino.

Il servizio offerto alle imprese è strutturato su due livelli:

- un servizio tecnico di tipo informativo – che esamina e approfondisce quesiti relativi a sicurezza alimentare e/o etichettatura, alla luce della normativa vigente – fornito da personale del Laboratorio chimico. Fra le tematiche trattate figurano: la sicurezza alimentare (autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, *shelf life* ecc.); l'etichettatura (studio dei contenuti in etichetta – con inserimento dei dati mancanti, adeguatezza della terminologia ecc. – ed etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente); l'etichettatura ambientale (informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta, il riutilizzo, recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio);
- un servizio legale, ove necessario, complementare a quello tecnico e finalizzato a fornire puntuali riferimenti giurisprudenziali a sostegno delle soluzioni prospettate e, relativamente all'etichettatura, alla verifica dell'adeguata terminologia da inserire in etichetta per evitare possibili fraintendimenti;
- in sede di informazione/comunicazione ai consumatori.

Il primo orientamento sull'etichettatura, e più in generale in materia di sicurezza alimentare, sarà erogato con assistenza *on-line*: i quesiti andranno inoltrati a etichettatura@tn.camcom.it e la relativa risposta sarà inviata all'azienda richiedente direttamente dalla Camera di Commercio di Trento.

Il servizio tecnico e legale è completamente gratuito per le imprese; il relativo costo ricade sulla Camera di Commercio di Trento nell'ambito di un'iniziativa a favore delle imprese del sistema camerale italiano. ■

INFO: Ufficio metrologia legale e sicurezza dei prodotti
tel. 0461.887120

etichettatura@tn.camcom.it - www.tn.camcom.it



Amministratori e sindaci si presentano ai soci

Per completezza inseriamo le foto di tutti i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia. Ricordiamo che le elezioni sono andate in scena lo scorso 9 maggio.

■ foto di **Paolo Aldi**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE



Giuseppe Bertolini (presidente), socio e rappresentante legale della Bertolini Luigi di Bertolini Giuseppe & C. snc (impianti idraulici), Rovereto



Graziano Rigotti (vice presidente) socio e rappresentante legale della Elimp di Rigotti Graziano & C. snc (impianti elettrici), Arco



Giorgio Danielli, socio e rappresentante legale Società Falegnameria Danielli Renzo e Giorgio snc (falegnameria), Cavedine



Andrea De Zordo, socio, rappresentante legale e direttore tecnico della Società Centro Servizi Impianti srl (impianti idraulici), Cles



Valter Gilmozzi, socio e rappresentante legale della Società Fiemme Porfidi Srl (lavorazione porfido), Panchià



Massimo Less, socio e rappresentante legale della Società Eurocoperture srl (isolazioni), Pergine Valsugana



Roberto Mattarei, socio e rappresentante legale della Società Falegnameria Mattarei snc di Mattarei Ruggero e Roberto (falegnameria), Rabbi



Piergiorgio Motter, titolare della ditta individuale Editrice Rendena di Piergiorgio Motter (editoria), Tione



Mario Tomaselli, titolare della ditta individuale omonima (impianti elettrici), Villa Agnedo



Nicola Berardi, direttore dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento (amministratore di nomina esterna)



Francesco Marchi, direttore dell'Ufficio Incentivi Investimenti Fissi, Energia e Ambiente dell'Agenzia Provinciale Incentivi Attività Economiche - A.P.I.A.E. (amministratore di nomina esterna)

Fanno parte del comitato esecutivo:

Giuseppe Bertolini, Graziano Rigotti, Nicola Berardi, Francesco Marchi e Mario Tomaselli

COLLEGIO SINDACALE



Alessandro Tonina (presidente), commercialista, Trento



Albino Leonardi (sindaco effettivo), commercialista, Cles



Cristina Odorizzi (sindaco effettivo), commercialista, Cles



Al servizio delle imprese

Agf-Bernardini Foto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRENTO

Un sostegno per lo sviluppo delle imprese

Promuovere lo sviluppo del territorio valorizzandone l'economia: è questo l'impegno della Camera di Commercio di Trento, un impegno che si concretizza nell'offerta di servizi innovativi, nello sviluppo di una fattiva semplificazione del rapporto tra le imprese e la Pubblica amministrazione, nell'attività di ricerca e monitoraggio degli andamenti economici locali.

www.tn.camcom.it



ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

lunedì - venerdì: 8.30-12.15
giovedì anche il pomeriggio: 15.00-16.00

REGISTRO DELLE IMPRESE

call center 199.509.922

Via Calepina, 13 - 38122 Trento
Tel. 0461.887111 - Fax 0461.986356
info@tn.camcom.it

REGALO

Importante raccolta di schemari, libri tecnici e riviste per cessata attività di radiatoriparazioni. Tel. 340 3415112

AFFITTO

Capannone artigianale zona centrale Arco, su due piani, 100 mq uso ufficio e 100 mq officina, piazzale 350 mq. Tel. 333 8228757

Capannone da 190 mq più pertinenze in zona Lavis. Tel. 0461 246034 - 347 7251134

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

Attività ben avviata di parrucchiera a Rovereto Sud. Tel. 335 7526894

Piccolo locale di circa 20 mq in Via S. Bernardino a Trento per piccola attività artigianale o altro. Tel. 0461 811348

Magazzino/deposito a Trento Via 3 Novembre, 200 mq circa, con servizio, ristrutturato, 900 euro mensili. Tel. 347 3627064

Capannone indipendente di 600 mq, terreno di circa 9.000 mq a Trento, annessi uffici e magazzino. Tel. 348 3072610

Negozi di circa 150 mq a uso artigianale a Mezzolombardo. Tel. 0461 601544

CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città. Tel. 340 6160905

Salone uomo zona turistica in Valsugana. Tel. 338 6074283

Attività di vendita articoli da giardinaggio, materiale boschivo e ferramenta a Rovereto, 80 mq. Tel. 348 2556487

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto. Tel. 333 7914169

Attività di sartoria, ben avviata con ottima clientela, per raggiunta pensione. Tel. 346 7241662

Attività a Trento sud di vendita elettronica, mat. elettrico, utensileria, circa 130 mq, assoluta convenienza. Tel. 347 2656028

Attività ben avviata di cartoleria copisteria, per motivi familiari, in posizione strategica a Riva del Garda. Tel. 335 5741100

CERCO

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà. Tel. 333 2032861

Scanalatrice per calcespan, potenza minima 1200 watt, in buono stato. Tel. 335 1260040

Lavori di assemblaggio o simili, di meccanica, in zona Giudicarie; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 346 2445648

VENDO

Attrezzatura per impiantisti idraulici per cessata attività. Tel. 329 9603469

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Stufa a pellet austriaca, Haas+Sohn, 6 kW, perfette condizioni, usata solo pochi mesi. Tel. 347 9346167

Miniescavatore JCB 802T ZTS come nuovo, ore 150. Tel. 348 3652033 - 348 7034306

Minipala Robot 170 JCB, come nuova, ore 100. Tel. 348 3652033 - 348 7034306

Autocarro Iveco 140 cassone ribaltabile, anno 2010, 15.000 km, come nuovo. Tel. 348 3652033

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

Biotrituratore R90 Negri come nuovo. Tel. 0461 762130

Attrezzatura/arredamento cucina per gastronomia. Tel. 340 4746858

Muletto elettrico Linde E25.02, portata 25 q.li, altezza max 3,60 m, prezzo 8.000 euro + Iva. Tel. 340 4746858

Scooter elettrico per disabile in ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 333 2443005

Attività ben avviata di parrucchiera. Tel. 349 3935228 (ore pasti)

Camion e rimorchio ed escavatore Komatsu 95. Tel. 337 453378

4 gomme estive con cerchi per furgone Transporter T4, come nuove. Tel. 0461 231521 (ore pasti: 0462 230381)

Generatore mosa 13 kw, ore 1.200, causa inutilizzo. Tel. 328 7390552

Capannone di 280 mq con terreno adiacente, zona Ravina, ottimo per investimento, a 190.000 euro. Tel. 340 3191515

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



trovarti.it

Il filo diretto per farti trovare dai clienti



Trovarti.it è il nuovo servizio che mette in contatto
gli artigiani trentini con gli **attuali** e i **futuri clienti**.
In modo semplice e veloce.

Iscriviti e fatti trovare.

trovarti.it 
CHI CERCA, TROVA.



PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/05/2014 AL 31/08/2014

Il viaggio verso un'estate perfetta, parte ora con Telepass.

Con Telepass viaggi comodo in autostrada ed anche in città, grazie al servizio per pagare la sosta nei parcheggi convenzionati. In più, se abbinati la tessera Premium, approfitti di agevolazioni anche per il tempo libero. Scegli il prodotto adatto a te, hai 6 mesi di canone gratis.

RITIRA TELEPASS O TELEPASS PREMIUM ALLO SPORTELLO OPPURE RICHIEDILO ONLINE!

Offerta valida per chi attiva il Telepass e/o la tessera Premium o il Telepass Twin dal 1.05.2014 al 31.08.2014 presso le Filiali aderenti all'Iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,26€ più 0,78€ per chi attiva anche la tessera Premium e a 1,38€ per il Telepass Twin (prezzi IVA inclusa).

 telepass.it 800-269.269



www.casserurali.it

le Banche della comunità